

7.4. Schede degli interventi

Codice Misura	Scheda PSR	Riferimenti interni
4.1.3.1	3.1.2. Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese	S 1.2.2 - Sostegno alla creazione e/o alla qualificazione di piccole strutture ricettive S 2.2.1 - Sostegno alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione S 2.2.2 - Sostegno alla nascita o al potenziamento di attività di artigianato tipico ed artistico
4.1.3.2.	3.1.3. Incentivazione di attività turistiche	S1.1.2 - Interventi per la realizzazione di piccole infrastrutture per la fruizione turistica connesse ad aree ambientali o centri storici (AREE SOSTA CAMPER) S1-3-2 - Sostegno a progetti di operatori associati per la creazione di servizi complementari alla fruizione turistica
4.1.3.3.	3.2.1. Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – Azione 1: Servizi alla popolazione	S 2.1.3 Sostegno alla realizzazione di centri per attività socio-culturali per i giovani S 2.3.3 Progetti sperimentali per la installazione di centrali termiche a biomasse agro-forestali presso strutture pubbliche, nel quadro di accordi tra Enti locali ed agricoltori per l'approvvigionamento del combustibile
4.1.3.4	3.2.2. Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	S 2.1.2A Interventi riqualificazione di centri storici (Sub a) S 2.1.2B Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori (Sub b)
4.1.3.5	3.2.3. Tutela e riqualificazione del territorio rurale	S 2.1.1 - Studio sul sistema insediativo locale con particolare riferimento al rapporto tra patrimonio culturale, urbano ed extraurbano, sistemi infrastrutturali, contesti ambientali ed insediamenti residenziali e produttivi S 1.1.1A - Interventi di recupero di beni culturali minori in funzione della fruizione turistica S 1.1.1B - Interventi di ampliamento, potenziamento, valorizzazione di strutture museali-espositive
4.1.3.6	3.3.1. Formazione ed informazione	S 1.2.3 Corsi di formazione-qualificazione per operatori turistici S 1.3.3 Corsi di formazione per operatori dell'accoglienza e dei servizi turistici S 2.2.3 Attività di formazione nel campo dell'artigianato tipico ed artistico S 2.2.4 Attività di informazione rivolta agli operatori commerciali volta ad accrescere la sensibilità verso il sistema dell'accoglienza turistica
4.1.3.7	4.1.3. Strategie di sviluppo locale: qualità della vita e diversificazione Sottomisura g) Promozione territoriale e certificazione d'area	S 3.1.1 - Promozione istituzionale del territorio S 3.1.2 - Progetti di marketing
4.1.3.8	4.3.1. Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione competenze ed animazione 4.3.1.1 sub a) Spese di gestione del GAL 4.3.1.2 sub b) Acquisizione di competenze ed animazione	S 4.1.1 - Spese di gestione del GAL S 4.1.2 - Attività di animazione del GAL

Riferimenti normativi	Articolo 52 (a) (ii) e 54 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.1 Misura 3.1.2. Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese
Riferimenti interni	S 1.2.2 - Sostegno alla creazione e/o alla qualificazione di piccole strutture ricettive S 2.2.1 - Sostegno alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione S 2.2.2 - Sostegno alla nascita o al potenziamento di attività di artigianato tipico ed artistico
1 - Descrizione della misura	
Finalità	La misura persegue l'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali attraverso il rafforzamento del tessuto economico delle stesse, promuovendo tramite l'approccio Leader, l'imprenditorialità a livello di microimprese e contribuendo a migliorare l'equilibrio territoriale. Persegue altresì l'obiettivo di migliorare l'offerta turistica del territorio, nel quadro della ricerca di una maggiore competitività sul mercato turistico e di incrementare le opportunità di reddito.
Obiettivi	<p>Tipologia a</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO STRATEGICO: Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi • OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire la creazione di opportunità occupazionali legate all'offerta turistica ed alla valorizzazione delle tipicità • OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere il rafforzamento dell'offerta di strutture di ristoro con caratteri di tipicità <p>Tipologia b</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica • OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare l'offerta ricettiva in termini di quantità e qualità • OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere l'incremento quantitativo e, soprattutto, qualitativo di piccole strutture ricettive <p>La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati: - allo sviluppo delle microimprese turistiche tramite il sostegno alla creazione e qualificazione di microstrutture ricettive e di strutture complementari alle attività turistiche (es. servizi reception centralizzati ecc.)</p> <p>Tipologia c</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO STRATEGICO: Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi • OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire la creazione di opportunità occupazionali legate all'offerta turistica ed alla valorizzazione delle tipicità • OBIETTIVO OPERATIVO Sostenere lo sviluppo di forme di artigianato tipico ed artistico, anche <i>in forma associata tra più imprese</i> <p>La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali aziendali materiali ed immateriali destinati: - alla crescita delle attività commerciali esercitate da microimprese delle aree rurali attraverso, sia la qualificazione e l'aggregazione delle imprese esistenti, che la loro nuova costituzione; - allo sviluppo delle microimprese turistiche tramite il sostegno alla creazione e qualificazione di microstrutture ricettive e di strutture complementari alle attività turistiche.</p>

<p>Tipologie degli interventi</p>	<p>La Misura prevede <u>3 tipologie principali di intervento</u>:</p> <p>a) Sostegno alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento funzionale di beni immobili destinati alla creazione di centri rurali di ristoro e degustazione nel rispetto della L.R. 3/02 e della L.R. 30/05. <p>b) Sostegno alle attività turistiche di piccola ricettività sottotipologia 1: creazione di nuove strutture ricettive e relativi servizi sottotipologia 2: miglioramento qualitativo di strutture esistenti Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività turistiche di piccola ricettività quali i servizi di alloggio e prima colazione; <p>Saranno finanziate strutture composte da non più di sei camere, ciascuna dotata di servizi privati, con una capacità ricettiva complessiva non superiore a dodici posti letto, con servizio di alloggio e prima colazione, rientranti nelle definizioni di cui agli artt.10 (con particolare riferimento al comma 5 nel caso di proposte presentate da più imprenditori associati), 21 e 26 della L.R. n.9/2006.</p> <p>c) Sostegno alle attività dell'artigianato tipico e artistico Sono ammessi all'aiuto i seguenti investimenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività di artigianato tipico ed artistico di cui alla L.R. 20/2003 art. 4 (esclusivamente per i prodotti che non fanno parte dell'allegato I); <p>Inoltre, per ciascuna delle suddette tipologie, è previsto un sostegno a:</p> <p>d)Acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e impianti destinati allo svolgimento delle attività di cui alla lettere a), b) e c);</p> <p>Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali, funzionalmente collegati ai costi materiali di cui sopra e nel limite complessivo del 12% degli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti di cui sopra (fino ad un massimo del 10%); - altri oneri amministrativi (spese notarili ecc.) nei limiti del 2% dell'investimento. <p>Gli investimenti della presente misura sono ammissibili alle seguenti condizioni: per tutti gli interventi è esclusa la costruzione di nuovi edifici.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p>Tipologie a, b Microimprese, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003, iscritte alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ed autorizzate all'esercizio dell'attività turistica e commerciale, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate). Sono escluse le aziende agrituristiche</p> <p>Tipologia c Microimprese, anche di nuova costituzione, così come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) iscritte alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, esercenti l'attività di artigianato tipico ed artistico di cui alla L.R. 20/2003 art. 4, ed autorizzate all'esercizio dell'attività commerciale, artigianale e turistica, comprese le cooperative sociali di tipo B (finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).</p>
<p>Tasso di partecipazione comunitario</p>	<p>La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.</p>

Intensità di aiuto	<p>Tipologie a, b Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del: OPERE MURARIE ED IMPIANTI FISSI: – 50% degli investimenti ammissibili, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; – 40% degli investimenti ammissibili, realizzati in altre aree. ARREDI, ATTREZZATURE, STRUMENTI: – 40% degli investimenti ammissibili, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; – 30% degli investimenti ammissibili, realizzati in altre aree. L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p> <p>Tipologia c Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del: – 50% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alla lettera c) realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; – 40% degli investimenti ammissibili, relativi alle azioni di cui alla lettera c) realizzati in altre aree. – 40% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alla lettera d), realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; – 30% degli investimenti ammissibili, relativi all'azione di cui alla lettera d), realizzati in altre aree. L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p>
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	<p>Investimento massimo ammissibile a finanziamento per singolo intervento: Tipologia a: € 80.000,00. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del beneficiario Tipologia b <u>Sottotipologia 1:</u> € 100.000,00 La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del beneficiario <u>Sottotipologia 2:</u> € 50.000,00 La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del beneficiario Tipologia c Investimento massimo ammissibile a finanziamento per singola azienda: €80.000,00. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario</p>
Criteri di demarcazione con FESR/FSE	<p>Il FESR non sostiene gli interventi finanziati dal FEASR nell'ambito di questa misura, in quanto il suo intervento a favore delle imprese è destinato a: – progetti di ricerca industriali e sviluppo sperimentale; – innovazione diffusa, in collaborazione con centri di ricerca ed università; – trasferimento tecnologico, prioritariamente finalizzato alla protezione dell'ambiente; – facilitazione dell'accesso al credito; – rafforzamento del sistema di garanzie finanziarie. La presente misura non interviene, in ogni caso, a livello di microimprese non agricole per il sostegno previsto dal terzo, quarto e quinto trattino di cui sopra.</p>
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile esclusivamente nelle aree D, C3 e C2
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni: – si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le</p>

	<p>medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni, compresi gli accordi di commercializzazione con gli agricoltori locali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per la Tipologia b – Sottotipologia 1, aderiscano al sistema di qualificazione implementato dai GAL delle Marche oppure, nelle more della definizione ed approvazione del suddetto “Sistema di classificazione”, aderiscano agli Standards di qualità del DRQ “Colli Esini” già definiti da questo GAL in ambito LEADER+ (Distretto Rurale di Qualità “Colli Esini San Vicino” – Regolamento e specifiche tecniche”, in merito all’adesione al Distretto Rurale di Qualità, ed inoltre aderiscano a reti o associazioni locali o presentino progetti integrati tra più imprese - per la Tipologia b – Sottotipologia 2, interventi finalizzati all’incremento del livello di qualificazione della struttura sulla base dei parametri che verranno stabiliti nell’ambito dello specifico progetto di cooperazione interterritoriale previsto dai GAL delle Marche oppure, nelle more della definizione ed approvazione del suddetto “Sistema di qualificazione”, siano finalizzati ad incrementare il livello di qualificazione previsto negli Standards di qualità del DRQ “Colli Esini” già definiti da questo GAL in ambito LEADER+ (Distretto Rurale di Qualità “Colli Esini San Vicino” – Regolamento e specifiche tecniche”, in merito all’adesione al Distretto Rurale di Qualità <p>I riferimenti al “livello di qualificazione previsto” (tipologia b1) o “all’incremento dello stesso” (nel caso di strutture esistenti) (tipologia b2), concernono il sistema di qualificazione (stellaggio) che i GAL marchigiani intendono attivare nell’ambito della cooperazione interterritoriale. Nel caso di nuove strutture si attribuirà un punteggio esistente in base al sistema di qualificazione che si intende attribuire alla struttura, nel caso delle strutture esistenti si premierà l’incremento di livello.</p>
<p>Procedure di selezione</p>	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p>
<p>Criteri di priorità</p>	<p>PER TUTTE LE TIPOLOGIE (criteri regionali) La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti nelle aree D e C3; - investimenti realizzati nelle aree Natura 2000; - Investimenti realizzati da imprenditrici - investimenti che prevedono l’utilizzo delle ITC - investimenti destinati a creare occupazione nelle nuove imprese <p>CRITERI SPECIFICI - PESO COMPLESSIVO 35% PER OGNI TIPOLOGIA Tipologia a</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi concernenti edifici siti in centri/nuclei storici, edifici di pregio storico-architettonico o di pregio paesistico-ambientale 4% - Interventi collocati lungo itinerari tematico-territoriali o ricadenti in aree progetto pilota di cui al presente Piano 5% - Connessione a progetti relativi al potenziamento dei servizi turistici di cui al presente Piano 5% - Interventi concepiti secondo i criteri della bioarchitettura e criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell’uso delle risorse naturali (protocollo ITACA) 2% - Partecipazione dell’imprenditore o di suoi dipendenti a corsi di formazione/qualificazione (compresi quelli previsti dal presente Piano) o possesso di specifica qualificazione professionale (diploma ist. Alberghiero, laurea in management del turismo e simili) 4 % - Connessione del centro di degustazione ad una struttura ricettiva esistente o

creata nell'ambito della presente iniziativa **5 %**

- Centro collegato in rete con altre strutture simili, o attivato da più aziende ricettive consorziate **5 %**
- Stipula di accordi con agricoltori locali, o associazione a sistemi collettivi di connessione tra agricoltori ed operatori turistici **5 %**

Tipologia b/1

- Interventi concernenti edifici siti in centri/nuclei storici, edifici di pregio storico-architettonico o di pregio paesistico-ambientale **4%**
- Interventi collocati lungo itinerari tematico-territoriali o ricadenti in aree progetto pilota di cui al presente Piano **5%**
- Connessione a progetti relativi al potenziamento dei servizi turistici di cui al presente Piano **5%**
- Interventi concepiti secondo i criteri della bioarchitettura e criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali (protocollo ITACA) **2%**
- Partecipazione dell'imprenditore o di suoi dipendenti a corsi di formazione/qualificazione (compresi quelli previsti dal presente Piano) o possesso di specifica qualificazione professionale (diploma ist. Alberghiero, laurea in management del turismo e simili) **4 %**
- Progetti presentati da più imprenditori che, sulla base di un accordo tra loro, si impegnino a costituire un consorzio/associazione/società per la gestione comune delle strutture, anche con servizio unitario di prenotazione-ricezione **6%**
- Livello qualificazione previsto o grado di adesione agli standards del DRQ (*) **4%**
- Adesione a sistemi di booking on-line **5 %**

(*) Vedi la sezione "Criteri di ammissibilità"

Tipologia b/2

- Interventi concernenti edifici siti in centri/nuclei storici, edifici di pregio storico-architettonico o di pregio paesistico-ambientale **4%**
- Interventi collocati lungo itinerari tematico-territoriali o ricadenti in aree progetto pilota di cui al presente Piano **5%**
- Connessione a progetti relativi al potenziamento dei servizi turistici di cui al presente Piano **5%**
- Interventi concepiti secondo i criteri della bioarchitettura e criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali (protocollo ITACA) **2%**
- Partecipazione dell'imprenditore o di suoi dipendenti a corsi di formazione/qualificazione (compresi quelli previsti dal presente Piano) o possesso di specifica qualificazione professionale (diploma ist. Alberghiero, laurea in management del turismo e simili) **4 %**
- Grado di incremento del livello di qualificazione o grado di adesione agli standards del DRQ (*) **6 %**
- Percentuale media di utilizzazione della struttura nel triennio precedente **4%**
- Adesione a sistemi di booking on-line **5 %**

(*) Vedi la sezione "Criteri di ammissibilità"

Tipologia c

- Interventi concernenti edifici siti in centri/nuclei storici, edifici di pregio storico-architettonico o di pregio paesistico-ambientale **4%**
- Interventi collocati lungo itinerari tematico-territoriali o ricadenti in aree progetto pilota di cui al presente Piano **5%**
- Connessione a progetti relativi al potenziamento dei servizi turistici di cui al presente Piano **5%**
- Interventi concepiti secondo i criteri della bioarchitettura e criteri di risparmio energetico e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali (protocollo ITACA) **2%**
- Partecipazione dell'imprenditore o di suoi dipendenti a corsi di

	formazione/qualificazione (compresi quelli previsti dal presente Piano) 4 % – imprese che scelgono di collocarsi all'interno di spazi comuni organizzati 3% – imprese collocate in centri storici 5% – imprese che si associano per svolgere attività di promozione-commercializzazione o attivare servizi in comune 5% – imprese collocate in zone comprese in itinerari tematico-territoriali o aree di progetti pilota di cui al presente Piano o al piano provinciale 2%	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	Numero di microimprese beneficiarie/create	20 di cui -15 per tipologie a) e b) - 5 per tipologia c)
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)	0,7 di cui -0,5 per tipologie a) e b) -0,2 per tipologia c)
	Numero lordo di posti di lavoro creati (ULU)	10 di cui -7 per tipologie a) e b) -3 per tipologia c)
Impatto	Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	n.a.
	Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	n.a.
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Risultato	Numero di aziende agricole nelle quali è aumentato il peso economico delle attività connesse e/o complementari all'attività agricola;	4 per tipologie a) e b) n.a. alla tipologia c)
	Aumento delle aziende agricole che propongono un numero ampio di servizi diversificati agli utenti	4 per tipologie a) e b) n.a. alla tipologia c)
Impatto	Produzione di qualità (numero di imprese)	n.a. alle tipologie a) e b) 5 per la tipologia c)
	Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	4 per tipologie a) e b) n.a. alla tipologia c)

Riferimenti normativi	Articolo 52 (a) (iii) e 55 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.1.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.2. Misura 3.1.3. Incentivazione di attività turistiche
Riferimenti interni	S 1.1.2 - Interventi per la realizzazione di piccole infrastrutture per la fruizione turistica connesse ad aree ambientali o centri storici (AREE SOSTA CAMPER) S 1.3.2 - Sostegno a progetti di operatori associati per la creazione di servizi complementari alla fruizione turistica
1 – Descrizione della misura	
Finalità	L'obiettivo strategico dell'aumento dell'occupazione nelle aree rurali del terzo asse, è perseguito dalla presente misura con il sostegno della crescita economica del settore turistico, creando le condizioni per la crescita di nuove imprese turistiche di piccole dimensioni.
Obiettivi	<p>Tipologia a, b</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica • OBIETTIVO SPECIFICO: Accrescere la qualità e la fruibilità delle risorse culturali ed ambientali • OBIETTIVO OPERATIVO: Agevolare la fruizione del territorio, mediante la realizzazione di piccole infrastrutture <p>La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla realizzazione di piccole infrastrutture a favore del settore turistico ed agriturismo destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni delle aree rurali marchigiane; - alla realizzazione di aree per la sosta dei camper e delle roulotte, destinate a favorire la migliore fruizione del patrimonio culturale e naturale, nonché a favorire la conoscenza dei territori e delle tradizioni delle aree rurali marchigiane <p>Tipologia c</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica • OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzare il sistema dei servizi complementari al turismo • OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere iniziative per l'attivazione di servizi complementari all'offerta turistica <p>La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici ed agrituristici riguardanti le aree rurali.
Tipologie degli interventi	<p>La Misura si articola, nell'ambito del presente Piano, in due tipologie, la prima relativa alla realizzazione di piccole infrastrutture, la seconda concernente il sostegno allo sviluppo di servizi complementari alla fruizione turistica.</p> <p>Tipologia a</p> <p>creazione, potenziamento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, <u>non riguardanti le superfici demaniali forestali</u>, quali aree di sosta, piccoli manufatti per il ristoro o pic-nic a servizio di gruppi di aziende associate realizzate nell'ambito di progetti di valorizzazione di aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o di beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali;</p>

	<p>Tipologia b Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali: b1 - aree di sosta per camper e roulotte, anche in ampliamento di strutture per campeggio esistenti, non riguardanti le superfici demaniali forestali, con priorità a quelle collocate nelle zone di accesso ad aree naturali o di particolare interesse paesaggistico o in adiacenza a centri/nuclei storici b2- piccole infrastrutture ricreative, funzionali all'esercizio di sports ed attività ricreative all'aria aperta (ad esempio, recinti e rifugi per cavalli, rastrelliere e ricoveri per canoe, percorsi attrezzati ecc.) - onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%; Gli investimenti sono complementari con quanto previsto dalla Misura 3.1.2 che sostiene la realizzazione di piccole strutture di ricettività turistica</p> <p>Tipologia c Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi - sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici riguardanti l'offerta turistica ed agrituristica come: 1. predisposizione di pacchetti turistici inerenti i diversi aspetti della ruralità 2. sviluppo ed adozione di innovazioni tecnologiche quali la creazione di centri unici di teleprenotazione e la gestione in internet dei visitatori, istituzione di cards e simili 3. sviluppo di attività di servizio turistico quali le guide naturalistiche, storico culturali, enogastronomiche, servizi di informazione sull'offerta territoriale (newsletter ...) ecc. Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti fino ad un massimo del 10%; In ogni caso si eviteranno sovrapposizioni con i contributi di cui alla scheda 4.1.3.7. del presente PSL.</p>
Beneficiari	<p>Tipologia b1 Enti locali, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agrituristico, ad esclusione dei singoli operatori turistici o agrituristici.</p> <p>Tipologia a, b2 Forme associative (associazioni, consorzi, società) tra operatori turistici ed agrituristici Nell'ambito della tipologia a) si intende finanziare soltanto infrastrutture realizzate in associazione tra più aziende, sulla base di uno specifico accordo sottoscritto in sede di partecipazione al bando; le varie forme associative tra operatori dovranno pertanto essere costituite prima della data di scadenza del bando</p> <p>Tipologia c Enti locali associati, Forme associative (associazioni, consorzi, società) tra operatori turistici ed agrituristici</p> <p>Con la dizione "forme associative tra operatori turistici ed agrituristici", per le tipologie a), b2), c), si intende indicare sia forme associative aventi personalità giuridica, sia forme associative senza personalità giuridica purché in possesso di Partita IVA, tra cui le Associazioni non riconosciute e le Associazioni Temporanee di Imprese. Detti soggetti rientrano anche nella dizione "Soggetti di diritto privato operante nel settore turistico ed agrituristico" beneficiari della tipologia b1.</p>
Tasso di partecipazione comunitario	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

<p>Intensità di aiuto</p>	<p>Tipologia b1 Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili al netto di IVA, con una intensità del: <ul style="list-style-type: none"> - 50% degli investimenti ammissibili, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05. Tale aiuto è elevato al 60% per gli Enti Locali - 40% degli investimenti ammissibili realizzati in altre aree. Tale aiuto è elevato al 50% per gli Enti Locali In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30%. L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006 e con un massimale per investimento pari a € 50.000 di costo totale. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario</p> <p>Tipologia a, b2, c. Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del: <ul style="list-style-type: none"> - 50% degli investimenti ammissibili, di tipo b2, c realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; Tale aiuto è elevato al 60% per gli Enti Locali - 40% degli investimenti ammissibili, di tipo b2, c di cui ai punti realizzati in altre aree. Tale aiuto è elevato al 50% per gli Enti Locali - 40% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a, realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punto i), del Reg. (CE) 1698/05; - 30% degli investimenti ammissibili, di cui alla lettera a, realizzati in altre aree. In ogni caso gli arredi saranno finanziati con un tasso di aiuto del 30% L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006</p> <p>Massimale di investimento (costo totale) Tipologia a, b2: € 75.000,00. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario Tipologia b1: € 50.000,00. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario Tipologia c: € 100.000,00. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario</p> <p style="text-align: center;">Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA</p>
<p>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</p>	<p>L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 di cui al PSR, e dunque l'intero territorio di operatività del GAL.</p>
<p>Criteri di demarcazione con FESR/FSE</p>	<p>Il FESR sostiene interventi riferiti all'accoglienza, alla rete sentieristica e cartellonistica in aree e siti di particolare pregio ambientale di costo totale superiore ai 150.000€. Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.</p>
<p>2 – Procedure di attuazione</p>	
<p>Ambito territoriale di intervento</p>	<p>L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 di cui al PSR, e dunque l'intero territorio di operatività del GAL.</p>
<p>Criteri di ammissibilità</p>	<p>Tipologia b1 Il sostegno agli investimenti può essere concesso alle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - Impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le </p>

	<p>medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.</p> <p>Tipologia a, b2, c Il sostegno agli investimenti può essere concesso alle seguenti condizioni: - Proposte progettuali presentate da Enti locali o da soggetti privati (associazioni, consorzi, società ed altre forme associative) costituiti da più operatori turistici ed agrituristici (es. alberghi, agriturismi, B&B, country houses, affittacamere, campeggi, ristoratori, società sportive ecc) in numero non inferiore a 3 per le attività di cui alle tipologie a e b2 , per le attività di cui alla tipologia c in numero non inferiore a 5 se Enti locali, a 10 per soggetti privati - impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.</p>	
Procedure di selezione	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>	
Criteri di priorità	<p>Tipologie a, b1 e b2 Criteri regionali La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità: - investimenti nelle aree D e C3; - investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 e parco; - imprenditoria femminile; - investimenti che prevedono l'uso delle ICT - investimenti che creano occupazione Criteri specifici – peso massimo 35% - complementarietà rispetto a itinerari tematico e territoriali -aree progetto pilota individuate di concerto con Amministrazioni Provinciali e comuni associati 25% - uso di tecniche di ingegneria naturalistica, uso di materiali naturali, sistemi per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse(acqua, energia elettrica, rifiuti ecc.) 10%</p> <p>Tipologia c Criteri regionali La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità: - investimenti nelle aree D e C3; - investimenti realizzati nelle aree Natura 2000 e parco; - imprenditoria femminile; - investimenti che prevedono l'uso delle ITC - investimenti che creano occupazione Criteri specifici – peso massimo 35% - numero soggetti coinvolti 25% - coinvolgimento di strutture ricettive partecipanti al bando di cui all'az. 3.1.2 10%</p>	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	• Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	10 di cui: - 5 per la tipologia b1) - 5 per le tipologie a), b2 e c)
	• Volume totale di investimenti	0,49 meuro di cui: - 0,24 per la tipologia b1) - 0,25 per le tipologie a, b2 e c)
Risultato	• (7) Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (milioni di euro)	- n.a. per la tipologia b1) - 0,5 per le tipologie a), b2) e c)

	<ul style="list-style-type: none"> (8) Numero lordo di posti di lavoro creati (ULU) 	7 di cui: - 2 per la tipologia b1) - 5 per le tipologie a), b2 e c)
	<ul style="list-style-type: none"> (9) Numero di turisti in più 	+10.800 Arrivi e + 43.751 presenze di cui: - <u>per la tipologia b1)</u> + 2.000 Arrivi e +6.000 Presenze - <u>per le tipologie a), b2 e c)</u> +8.800 Arrivi e +37.751 presenze
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro) 	n.a.
	<ul style="list-style-type: none"> (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU) 	- 2 per la tipologia b1) - n.a. per le tipologie a), b2 e c)
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni) 	n.a.
	<ul style="list-style-type: none"> (B) Produzione di qualità (numero di imprese) 	n.a.
	<ul style="list-style-type: none"> (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese) 	- na. per la tipologia b1) - 5 per le tipologie a), b2 e c)
	<ul style="list-style-type: none"> numero di residenti coinvolti 	- 15.000 per la tipologia b1) - 100.000 per le tipologie a), b2 e c)

Riferimenti normativi	Articolo 52 (b) (i) e 56 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.3 Misura 3.2.1. Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – Azione 1 Servizi alla popolazione
Riferimenti interni	S 2.1.3 Sostegno alla realizzazione di centri per attività socio-culturali per i giovani S 2.3.3 Progetti sperimentali per la installazione di centrali termiche a biomasse agro-forestali presso strutture pubbliche, nel quadro di accordi tra Enti locali ed agricoltori per l'approvvigionamento del combustibile
1 – Descrizione della misura	
Finalità	<p>La Misura si attua mediante due diverse azioni, entrambe afferenti all'azione 1 (Servizi alla popolazione) tipologia 1a - settore 4) e tipologia 1b) della scheda 3.2.1. del PSR Marche.</p> <p>tipologia 1a/4) è finalizzata a migliorare la qualità della vita nei territori rurali evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate della Regione attraverso il miglioramento e/o la creazione di servizi per l'economia e la popolazione rurale. Con la presente azione i soggetti beneficiari potranno presentare progetti volti a sostenere e sviluppare la crescita e l'arricchimento sociale e culturale della popolazione evitando situazioni d'isolamento, offrendo iniziative e attività culturali, ricreative e di valorizzazione locale.</p> <p>tipologia 1b) è finalizzata a incentivare e sostenere l'agricoltura attraverso la riqualificazione e la diversificazione delle filiere produttive in un'ottica di creazione di nuove opportunità di reddito stabili nel tempo, diversificazione delle produzioni e individuazione di nuovi mercati, con conseguente miglioramento della qualità della vita nei territori rurali, miglioramento della coesione sociale, evitando perciò lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate della regione.</p>
Obiettivi	<p>La tipologia 1a/4) persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● OBIETTIVO STRATEGICO: Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi ● OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare la qualità urbana dei centri abitati ● OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere lo sviluppo di attività socio-culturali rivolte prioritariamente ai giovani, creando luoghi di aggregazione, incontro, scambio di esperienze. <p>La tipologia 1b) persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● OBIETTIVO STRATEGICO: Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi ● OBIETTIVO SPECIFICO: Sostenere la riqualificazione e la riconversione delle attività legate all'agricoltura in un'ottica di qualità e di valorizzazione delle potenzialità locali ● OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere lo sviluppo della produzione di energia da biomasse di origine agricola e forestale mediante progetti sperimentali
Tipologie degli interventi	<p>La tipologia 1a/4) prevede l'erogazione di contributi per investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla realizzazione di strutture per servizi culturali e ricreativi e centri di aggregazione per la popolazione giovanile.</p> <p>Tra gli investimenti <u>materiali</u> sono, a titolo esemplificativo, ammissibili opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture, acquisto macchine (a titolo esemplificativo e non esaustivo: attrezzature hardware, video proiettori, attrezzature multimediali, fotocopiatrici, stampanti, fax, macchine per ufficio in genere), arredi ed attrezzature.</p> <p>I locali e/o le aree oggetto di intervento dovranno essere nella disponibilità del</p>

	<p>richiedente in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà o affitto). Sono altresì ammissibili spese riguardanti l'acquisto di attrezzature ed arredi, di materiale per giochi ed animazione, hardware, e software, ecc., per la realizzazione di ludoteche, biblioteche, strutture per lo sport...</p> <p>Tra gli investimenti <u>immateriali</u> sono, a titolo esemplificativo, ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per l'avvio delle attività: nel caso di costituzione di specifiche associazioni no-profit verranno riconosciute le spese notarili nella percentuale e nei limiti indicati nel bando; - azioni di informazione e valorizzazione dei servizi/prodotti offerti, - attività di catalogazione, - servizi informatici e telematici. <p>La tipologia 1b) ammette a finanziamento investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla realizzazione di impianti e infrastrutture per la produzione di energia termica o di cogenerazione con piccoli impianti (micro generazione) da fonti rinnovabili di origine agricola o forestale realizzati da Enti locali per scopi di pubblica utilità (palestre, scuole, ecc..);</p>
Beneficiari	<p>tipologia 1a/4) Enti locali ed associazioni no-profit.</p> <p>tipologia 1b) Enti Locali.</p>
Tasso di partecipazione comunitario	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Intensità di aiuto	<p>tipologia 1a/4) Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del 100% del costo totale ammissibile per i Soggetti pubblici e del 60% del costo totale ammissibile per soggetti privati</p> <p>Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l'attività oggetto dell'aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell'aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.</p> <p>In tutti gli altri casi l'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09.</p> <p>Massimale di investimento (costo totale) € 60.000,00. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario</p> <p>tipologia 1b) Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità dell'80% del costo massimo ammissibile</p> <p>Massimale di investimento (costo totale) € 60.000,00. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario</p> <p>Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA</p>
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	<p>tipologia 1a/4) Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli investimenti possono essere finanziati nell'ambito di un progetto pluriennale in cui si dimostri, con le modalità previste dalle Disposizioni Attuative del PSR Marche 2007-2013, la capacità dei beneficiari di sostenere i costi di gestione dopo la fase di avvio. <p>tipologia 1b)</p>

	<p>Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno l'80% del prodotto trasformato deve essere conferito nell'ambito di un progetto di filiera di durata minima di cinque anni ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del PSR Marche 2007-2013. E' altresì necessario dimostrare che, per almeno 5 anni, dalla data di pagamento dell'aiuto, sono rispettate le condizioni sopra indicate. <p>Sono ammissibili soltanto gli impianti di piccola e media dimensione con potenza massima di 0,5 MW termici progettati e realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia (incluso quello sull'accumulo termico) e che godono di adeguate garanzie sulle caratteristiche e sulle prestazioni di funzionamento. Destinatari dell'energia prodotta sono esclusivamente strutture pubbliche di servizio.</p> <p>Sono inoltre esclusi dall'intervento i Comuni con più di 5.000 abitanti ed una densità abitativa pari o superiore a 150 abitanti/Kmq</p>
Criteri di demarcazione con FESR/FSE	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sostiene interventi di servizio alle popolazioni;
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	<p>tipologia 1a/4) La misura è applicabile nelle aree D e C3</p> <p>tipologia 1b) La misura è applicabile nelle aree D e C3 e C2 (Intero territorio del GAL)</p>
Criteri di ammissibilità	<p>tipologia 1a/4) Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni: i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti.</p> <p>tipologia 1b) Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e di 5 anni per gli altri investimenti - è stato stipulato un accordo con gli agricoltori locali (residenti nel comune proponente o in comuni contermini, comunque nel raggio di 60 km dal luogo dell'impianto) per la fornitura pluriennale del combustibile
Procedure di selezione	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l'approccio Leader e gli interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.</p>
Criteri di priorità	<p>TIPOLOGIA 1a/4) Criteri regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia dei servizi attivati - avvio di servizi destinati a creare occupazione <p>Criteri specifici – peso massimo 35%</p> <ul style="list-style-type: none"> - connessione con attività socio-culturali già avviate 35% <p>TIPOLOGIA 1b) Criteri regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti in aree D e C3 - investimenti realizzati da comuni di piccola dimensione - fonte energetica rinnovabile utilizzata

	- creazione di occupazione (anche dei produttori di materia prima) Criteria specifici – peso massimo 10% - numero agricoltori coinvolti negli accordi 10%	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	- Numero di azioni sovvenzionate	3 di cui 1 per la tipologia 1a4) 2 per la tipologia 1b)
	- Volume totale di investimenti	0,18 Meuro 0,06 per la tipologia 1a4) 0,12 per la tipologia 1b)
Risultato	- (10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati	20.000 di cui - 10.000 per la tipologia 1a4) - 10.000 per la tipologia 1b)
	- (11) Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	n.a
Impatto	- (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	n.a
	- (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	- 1 per la tipologia 1a4)
	- (7) Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Toe)	- 900 per la tipologia 1b)

Riferimenti normativi	Articolo 52 (b) (ii) del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.2. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.4 Misura 3.2.2. Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
Riferimenti interni	Sub azione a) S 2.1.2A Interventi di riqualificazione di centri storici Sub azione b) S 2.1.2B Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La misura, diretta a favorire la permanenza della popolazione ed il nuovo insediamento nei centri abitati minori evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree meno sviluppate, si articola in due tipologie di azioni: tipologia a1) Interventi di riqualificazione di centri storici, tipologia a2) Interventi pilota di recupero di borghi rurali storici minori, entrambe finalizzate al miglioramento ed al rinnovamento dei centri storici abitati. Una efficace strategia di riqualificazione e rivitalizzazione dei piccoli centri abitati è essenziale per innalzare gli standard qualitativi della vita nelle aree rurali ed è altrettanto necessario intervenire sulle infrastrutture essenziali e sul patrimonio immobiliare di valore storico architettonico.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO STRATEGICO: Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi • OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare la qualità urbana dei centri abitati • OBIETTIVO OPERATIVO: Valorizzare i centri ed i nuclei storici minori in aree rurali al fine di migliorarne la qualità per i residenti ed incentivare processi di rivitalizzazione <p>In relazione all'obiettivo globale "Accrescere l'attrattività del territorio inteso come sistema di reti locali, valorizzandone le risorse fisiche ed umane e favorendo l'apertura verso nuovi mercati", l'azione è finalizzata a "migliorare la qualità urbana dei centri abitati" attraverso investimenti materiali ed immateriali destinati alla rivitalizzazione e alla riqualificazione dei centri abitati di piccole e piccolissime dimensioni delle zone rurali.</p>
Tipologie degli interventi	Sono ammissibili all'aiuto della presente misura: TIPOLOGIA a1: interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici (ZONE A), relativi a Comuni collinari e montani con popolazione <u>inferiore a tremila abitanti</u> , aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico TIPOLOGIA a2: interventi volti al riuso ed alla riqualificazione di borghi storici rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto, con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti. In entrambe le sub azioni gli interventi riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale.
Beneficiari	Relativamente alla tipologia a1) : Comuni ricadenti nelle zone D e C3 con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti Relativamente alla tipologia a2) : Comuni ricadenti nelle aree D e C3, limitatamente ai borghi che sono stati individuati dal GAL "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione". I Borghi censiti nello studio sopra citato e ricadenti in comuni classificati come C3 e D sono i seguenti: Provincia di ANCONA

	Avacelli, Castiglioni, Caudino, Loretello, Montale, Nidastore, Palazzo, Piticchio, San Pietro In Musio (Arcevia); Albacina, Bastia, Belvedere, Cacciano, Campodiegoli, Campodonico, Cancelli, Castelletta, Collamato, Precicchie, (Fabriano); Pierosara e Spineto (Genga); Cabernardi, Monterosso, Morello, Rotondo (Sassoferrato); Domo (Serra San Quirico); Provincia di MACERATA Fornaci (Apiro), Avenale, Castel Sant'Angelo, Castreccioni, Pozzo (Cingoli)
Tasso di partecipazione comunitario	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Intensità di aiuto	Sono concessi aiuti per investimenti il cui costo totale è inferiore a 150.000 Euro (per costo totale si intende il costo complessivo di progetto, comprensivo di IVA e di ogni altro onere), alle seguenti condizioni: - intensità dell'80% del costo totale ammissibile. - contributo massimo concedibile per l'intero periodo di programmazione non è superiore a 400.000 euro per Comune. In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09. Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità: - relativamente alla tipologia a1 • gli interventi devono riguardare i centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, dei Comuni ricadenti nelle aree D e C3, con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti • gli interventi sugli immobili sono ammissibili soltanto se hanno caratteristiche di pregio sotto il profilo storico ed architettonico - relativamente alla tipologia a2 • l'intervento deve riguardare il recupero di un borgo ricadente in un comune classificato come D o C3, individuato dal Gal "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione" • la popolazione censuaria del borgo rurale, cioè del nucleo abitato di antico impianto, deve essere inferiore a 700 abitanti.
Criteri di demarcazione con il FESR	Il FESR sostiene interventi di costo totale superiore a € 150.000,00. Il FEASR sostiene interventi di costo totale inferiore a tale importo.
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	Relativamente alla tipologia a1 : Comuni ricadenti nel territorio del GAL "Colli Esini", localizzati nelle zone D e C3 con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti Relativamente alla tipologia a2 : Comuni ricadenti nel territorio del GAL "Colli Esini" localizzate nelle aree D, C3
Criteri di ammissibilità	Il sostegno agli investimenti può essere concesso ai Comuni che rispettino le seguenti condizioni: - dispongano di piano o di uno studio di fattibilità, che ne abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche. Relativamente alla tipologia a1 : Saranno ammessi a finanziamento progetti presentati da Comuni che rispettino contemporaneamente le due seguenti condizioni: - ricadono nelle zone D e C3 - hanno una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti

	<p>Relativamente alla tipologia a2</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento deve riguardare il recupero di un borgo ricadente in un comune classificato come D o C3, individuato dal Gal "Colli Esini San Vicino" nell'ambito del progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione" - la popolazione censuaria del borgo rurale, cioè del nucleo abitato di antico impianto, deve essere inferiore a 700 abitanti. 	
Procedure di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.	
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <p>CRITERI REGIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti complementari ed integrativi rispetto ad investimenti sostenuti dal FEASR nell'ambito dei medesimi siti di intervento; - investimenti nelle aree Natura 2000; - priorità di intervento nei Comuni a più basso numero di abitanti; - priorità di intervento nei Comuni a più bassa densità abitativa. <p>CRITERI SPECIFICI – PESO COMPLESSIVO 40% PER TIPOLOGIA</p> <p>Relativamente alla tipologia a1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervento in aree montane 10% - completamento interventi già avviati 10% - modalità di gestione/rapporto pubblico privato (es. punti vendita prodotti) Si intende premiare interventi di iniziativa pubblica che vedano tuttavia forme di sinergia con i privati per la valorizzazione dei nuclei storici, ad esempio mediante accordi per iniziative comuni, ovviamente non finanziate nell'ambito del Programma 8% - stato della progettazione 12% <p>Relativamente alla tipologia a2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti che riguardano borghi ricompresi nei 10 casi studio individuati nel progetto di cooperazione dell'I.C. Leader Plus denominato "Analisi del sistema dei borghi storici rurali nell'entroterra marchigiano per la loro rivalutazione" 16% - progetti coerenti con il progetto di cooperazione (PSL "Colli Esini San Vicino" 2007-2013) volto alla promozione dei territori afferenti al comprensorio del Monte San Vicino – Lago di Cingoli - Val di Castro (si intende privilegiare interventi relativi a borghi aventi relazione con l'area San Vicino – Lago di Cingoli – Val di Castro al fine di perseguire la massima integrazione tra i diversi interventi – iniziative, promossi dal Piano) 12% - progetti promossi da Comuni i cui territori ricadono anche parzialmente in un'area protetta 12% 	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	• Numero di villaggi interessati	* 4, di cui -2 tipologia a1) -2 tipologia a2)
	• Volume totale di investimenti	* 600.000 Euro
Risultato	• (10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati	2000
	• (11) Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	n.a.
Impatto	• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	0.02
	• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	3

Riferimenti normativi	Articolo 52 (b) (iii) e 57 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.2.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.5 Misura 3.2.3. Tutela e riqualificazione del territorio rurale
Riferimenti interni	S2.1.1 - Studio sul sistema insediativo locale con particolare riferimento al rapporto tra patrimonio culturale, urbano ed extraurbano, sistemi infrastrutturali, contesti ambientali ed insediamenti residenziali e produttivi S1.1.1A - Interventi di recupero di beni culturali minori in funzione della fruizione turistica S1.1.1B - Interventi di ampliamento, potenziamento, valorizzazione di strutture museali-espositive
1 – Descrizione della misura	
Finalità	La Misura si articola, nell'ambito del presente Piano, in due tipologie di azioni. Entrambe le sottomisure perseguono l'obiettivo strategico del miglioramento dell'attrattività delle aree rurali, favorendo la riqualificazione, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale presenti sul territorio.
Obiettivi	<p>La TIPOLOGIA a) persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO STRATEGICO: Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi • OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare la qualità urbana dei centri abitati • OBIETTIVO OPERATIVO: Analizzare il sistema insediativo del territorio con riferimento alle relazioni tra insediamento storico beni culturali, paesaggio e sistema delle infrastrutture e delle urbanizzazioni recenti <p>La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti immateriali destinati alla riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale legato alle tradizioni dei territori rurali e del patrimonio paesaggistico</p> <p>La TIPOLOGIA b) persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica • OBIETTIVO SPECIFICO: Accrescere la qualità e la fruibilità delle risorse culturali ed ambientali • OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale <p>Si prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali, ed immateriali strettamente connessi, destinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al restauro e recupero funzionale di beni culturali, e spazi esterni connessi, e di beni archeologici e paesaggistici suscettibili di una fruizione pubblica e di una valorizzazione a fini turistici e/o sociali; - al potenziamento dell'offerta museale locale mediante l'adeguamento, l'ampliamento, il miglioramento delle dotazioni delle strutture esistenti.
Tipologie degli interventi	<p>La TIPOLOGIA a) prevede la elaborazione di uno studio relativo al patrimonio culturale dell'area attinente alla relazione tra il patrimonio culturale regionale ed il sistema insediativo ed infrastrutturale complessivo delle aree rurali, in funzione dell'individuazione delle potenzialità di valorizzazione del patrimonio stesso.</p> <p>Lo studio assume un valore propedeutico sia agli investimenti materiali di cui alla specifica scheda afferente alla stessa Misura 3.2.3 (tipologia b) sia anche, indirettamente, agli interventi di valorizzazione dei nuclei e borghi minori; tale studio ha valore inferiore al 20% del totale degli investimenti materiali ed immateriali che verranno realizzati nell'ambito della presente scheda.</p> <p>La TIPOLOGIA b) si articola in due sub azioni che prevedono, rispettivamente, il finanziamento dei seguenti investimenti materiali ed immateriali:</p>

	<p>SUB-TIPOLOGIA b1: interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale a fini turistici e sociali, compresi arredi, attrezzature, allestimenti interni ed esterni, illuminazione ecc. Sono finanziabili allestimenti ed attrezzature strettamente funzionali alla valorizzazione del patrimonio stesso</p> <p>SUB-TIPOLOGIA b2: interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione di immobili a destinazione museale/espositiva, arredi, attrezzature, allestimenti, illuminazione, impianti di sicurezza, impianti multimediali. Sono finanziabili allestimenti ed attrezzature strettamente funzionali alla valorizzazione del patrimonio stesso</p> <p>I costi generali e di progettazione direttamente connessi con gli interventi di cui sopra non potranno essere superiori al 10% del totale degli investimenti realizzati</p>
Beneficiari	<p>Tipologia a) Enti pubblici e soggetti di diritto privato senza scopo di lucro</p> <p>Tipologia b) Soggetti di diritto pubblico proprietari degli immobili</p>
Tasso di partecipazione comunitario	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Intensità di aiuto	<p>Tipologia a) 100%</p> <p>Tipologia b) 70% del costo totale ammissibile fino ad un massimale di 150.000 € di costo totale (per costo totale si intende il costo complessivo di progetto, comprensivo di IVA e di ogni altro onere.</p> <p>Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA</p>
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	<p>Tipologia b) Sono stabilite le seguenti limitazioni alle condizioni di ammissibilità:</p> <p>SUB-TIPOLOGIA 1: interventi con evidente finalità turistica e/o sociale ed aperti alla fruizione pubblica</p> <p>SUB-TIPOLOGIA 2: interventi su strutture museali già esistenti e per le quali è assicurata e dimostrata (anche se conseguita grazie all'intervento proposto) la sussistenza di un sistema di gestione e di apertura al pubblico</p>
Criteri di demarcazione con FESR/FSE	<p>Tipologia a) La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR: non sostiene interventi relativi a studi e ricerche del patrimonio culturale;</p> <p>Tipologia b) La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR: finanzia interventi di recupero, restauro e riqualificazione dei beni culturali per costi superiori a 150.000 €, mentre il FEASR finanzia interventi di costo totale inferiore a tale importo.</p>
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate dal PSR Marche.
Criteri di ammissibilità	<p>Tipologia b) Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i beni oggetto di intervento siano di proprietà pubblica - sia dimostrata la valenza turistica e/o sociale dell'intervento - sia garantita l'apertura al pubblico e la piena fruibilità del bene - le strutture museali interessate siano già esistenti ed aperte al pubblico - i beneficiari si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti

	realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni - sia garantita la fruibilità del bene da parte di soggetti con limitate condizioni di mobilità	
Procedure di selezione	Tipologia a) La selezione dei progetti e degli studi avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. Tipologia b) La selezione dei progetti avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.	
Criteri di priorità	Tipologia a) CRITERI REGIONALI - studi e ricerche nelle aree D e C3; - studi e ricerche in area Natura 2000; CRITERI SPECIFICI – PESO COMPLESSIVO 50% - Studi comprendenti aree caratterizzate da criticità in relazione al sistema insediativo ed infrastrutturale 15% - Aree interessate da precedenti studi-analisi a carattere urbanistico insediativo 15% - Aree nelle quali sono in corso processi di cooperazione interistituzionale in materia urbanistica 20% Tipologia b) CRITERI REGIONALI La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità: - interventi nelle aree D e C3; - investimenti siti in area Natura 2000; - investimenti complementari ad investimenti sostenuti con il FESR; CRITERI SPECIFICI – PESO COMPLESSIVO 50% - investimenti che garantiscano esiti occupazionali 20% - investimenti siti in centri e nuclei storici 5% - complementarità rispetto a itinerari tematico e territoriali -aree progetto pilota individuate di concerto con le Amministrazioni Provinciali e comuni associati nell'ambito del presente Piano o del piano provinciale 15% - progetti integrati anche in ambito pubblico-privato 10%	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di interventi sovvenzionati <ul style="list-style-type: none"> ○ Di cui Studi ○ <i>Di cui per beni culturali</i> ○ <i>Di cui per strutture museali</i> • Volume totale di investimenti <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Di cui studi</i> ○ <i>Di cui su beni culturali</i> ○ <i>Di cui su strutture museali</i> 	9 1 5 3 1,28 meuro 0,08 meuro 0,75 meuro 0,45 meuro
Risultato	<ul style="list-style-type: none"> • (10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati 	100.000
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> •(1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro) •(2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)) 	n.a. 4
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	<ul style="list-style-type: none"> • (VAS5) Piani di gestione finanziati 	n.v.
Risultato	<ul style="list-style-type: none"> • (VAS4) Numero di interventi strutturali di recupero 	8

Riferimenti normativi	Articoli 52 (c) e 58 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.3.3.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.6 Misura 3.3.1. Formazione ed informazione
Riferimenti interni	S 1.2.3 Corsi di formazione-qualificazione per operatori turistici S 1.3.3 Corsi di formazione per operatori dell'accoglienza e dei servizi turistici S 2.2.3 Attività di formazione nel campo dell'artigianato tipico ed artistico S 2.2.4 Attività di informazione rivolta agli operatori commerciali volta ad accrescere la sensibilità verso il sistema dell'accoglienza turistica
1 – Descrizione della misura	
Finalità	<p>La misura ha una rilevanza strategica nell'ambito del terzo asse, attivando azioni formative ed informative volte ad accompagnare gli interventi di diversificazione delle attività economiche e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale. L'obiettivo (del PSL "Colli Esini") di "accrescere l'attrattività del territorio" può essere raggiunto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzando la competitività del territorio come destinazione turistica, - incrementando la qualità della vita per i residenti - creando opportunità economiche e migliorando i servizi - nonché rafforzando l'immagine del territorio per favorire l'incremento dei flussi turistici ed agevolare l'accesso a nuovi mercati per le produzioni locali. <p>A tal fine, oltre alla promozione del territorio, della sua offerta culturale e dei suoi prodotti, oltre a un incremento della dotazione infrastrutturale a fini turistici, un ruolo fondamentale riveste il capitale umano, in particolare la presenza di operatori economici che dispongano delle conoscenze e delle competenze adeguate per fornire servizi di qualità ai turisti e agli ospiti, per valorizzare le risorse ambientali e culturali dell'area, nonché capaci di realizzare prodotti artigianali tipici ed artistici.</p>
Obiettivi	<p>La misura prevede il finanziamento di interventi di formazione professionale e di informazione rivolti agli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori del terzo asse, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formare gli imprenditori beneficiari delle misure 3.1.1. – 3.1.2. – 3.1.3. sui temi della razionale gestione dell'impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione; - assicurare agli operatori inseriti nelle attività lavorative attivate nell'ambito delle misure 3.2.1 e 3.2.3 l'adeguamento e l'aggiornamento delle specifiche competenze professionali; - informare gli operatori economici delle aree rurali, impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, sulle relative tematiche. <p>In relazione all'obiettivo globale "Accrescere l'attrattività del territorio inteso come sistema di reti locali, valorizzandone le risorse fisiche ed umane e favorendo l'apertura verso nuovi mercati", l'azione mira a migliorare la competitività del sistema territoriale locale attraverso la qualificazione del capitale umano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare la competitività del territorio come destinazione turistica</u> • OBIETTIVO SPECIFICO: Migliorare l'offerta ricettiva in termini di quantità e qualità • OBIETTIVO OPERATIVO: Favorire la crescita professionale degli operatori turistici del territorio (sub azione a1) • OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzare il sistema dei servizi complementari al turismo • OBIETTIVO OPERATIVO: Attivare percorsi formativi inerenti il settore dei servizi

	<p>turistici di accoglienza, informazione, gestione e promozione (sub azione a2)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>OBIETTIVO STRATEGICO: Incrementare la qualità della vita per i residenti creando opportunità economiche e migliorando i servizi</u> • <u>OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire la creazione di opportunità occupazionali legate all'offerta turistica ed alla valorizzazione delle tipicità</u> • <u>OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere un'azione di rilancio dell'artigianato tipico locale, come occasione di autoimprenditorialità per i giovani e le donne (sub azione a3)</u> • <u>OBIETTIVO OPERATIVO: Accrescere la qualità globale dell'accoglienza turistica sensibilizzando gli operatori del commercio (sub azione b)</u>
<p>Tipologie degli interventi</p>	<p>Sono previste le seguenti attività formative e di informazione:</p> <p>sub azione a1) corsi di formazione-qualificazione per operatori turistici (min. 2 corsi da massimo 100 ore per 15 partecipanti);</p> <p>sub azione a2) corsi di formazione per operatori dell'accoglienza e dei servizi turistici (min. 2 corsi da massimo 100 ore per 15 partecipanti);</p> <p>sub azione a3) attività di formazione nel campo dell'artigianato tipico ed artistico (min. 1 corso da massimo 100 ore per 15 partecipanti)</p> <p>sub azione b) attività di informazione rivolta agli operatori commerciali volta ad accrescere la sensibilità verso il sistema dell'accoglienza turistica</p> <p>Le attività formative saranno concepite in modo flessibile, anche articolandole su molteplici moduli, e potranno essere basate anche su modalità innovative di formazione.</p> <p>Si precisa che la partecipazione ai suddetti corsi di formazione costituirà credito formativo per l'accesso a corsi su temi analoghi che saranno banditi dalle Province con fondi FSE.</p> <p>Le spese ammissibili sono quelle indicate nel documento del MIPAAF relativo alle "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi". Ad esempio:</p> <p>per la formazione:</p> <p>*Ideazione e progettazione dell'intervento formativo, compreso il coordinamento organizzativo, di norma nel limite del 5% del costo complessivo del progetto approvato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • compensi del personale docente e non docente; • spese di viaggio, vitto e alloggio personale docente e non docente; • elaborazione e produzione di supporti didattici; • acquisto materiali di consumo; • spese per affitto immobili e locali utilizzati per la formazione; • acquisto, limitato al periodo di utilizzo (si ammette a finanziamento la quota di ammortamento del bene relativa al periodo di durata del corso), e noleggio attrezzature necessarie alle attività formative; • spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione; • spese generali, fino ad un limite massimo del 5% del totale dei costi, salvo diverse disposizioni dell'Autorità di gestione. <p>per informazione e diffusione delle conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni; • organizzazione di fiere ed esposizioni; • partecipazione a fiere ed esposizioni; • realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e Workshop tematici, spese di missioni e compensi per i relatori, spese per viaggi di studio, scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende, ecc.);

	<ul style="list-style-type: none"> • noleggio strumenti didattici ed informatici; • utilizzo strutture esterne; • attrezzature; • coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi; • realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
Beneficiari	<p>Tipologia a) Per le attività formative, i beneficiari della misura sono gli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Marche ai sensi della DGR n.2164 del 18.09.2001, operanti nelle aree rurali.</p> <p>I destinatari delle attività di formazione sono gli operatori economici delle zone rurali impegnati nei settori che rientrano nel terzo asse, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – operatori agrituristici e della piccola ricettività (titolari e dipendenti) – operatori dei servizi turistici (imprenditori, dipendenti, soci di cooperative) – artigiani che realizzano produzioni tipiche ed artistiche per attività formative inerenti i temi della ottimale gestione dell'impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione; <p>Tipologia b) Per le attività informative i beneficiari sono organismi idonei selezionati dal GAL tramite procedure di evidenza pubblica operanti nelle aree rurali.</p> <p>I destinatari delle attività di informazione sono gli operatori economici del commercio delle zone rurali, con particolare riferimento agli operatori della ristorazione e della somministrazione di alimenti e bevande, sulle tematiche dell'accoglienza turistica.</p>
Tasso di partecipazione comunitario	- La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Forma di sostegno ed intensità di aiuto	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – del 100% per le azioni informative di cui alla sub azione b) – dell'80% delle spese ammissibili per le azioni formative di cui alle sub azioni a1), a2), a3). <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006.</p>
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Non sono ammissibili all'aiuto i corsi di formazione o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento medio o superiore.
Criteri di demarcazione con il FSE	Il POR Marche FSE non sosterrà le specifiche azioni formative destinate ad operatori nelle attività dell'Asse III del PSR Marche. Il FSE non finanzia inoltre azioni formative.
2 – Procedure di attuazione	
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nei 30 Comuni ricadenti nel territorio del GAL "Colli Esini"
Criteri di ammissibilità	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i partecipanti siano residenti nel territorio di intervento – per gli inoccupati/disoccupati sia opportunamente documentata la potenziale occupabilità nel territorio – per gli imprenditori: età compresa tra i 18 e i 59 anni – per gli operatori dei servizi turistici: età compresa tra i 18 e i 55 anni
Procedure di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso ad evidenza pubblica e delle relative graduatorie di merito.
Criteri di priorità	<p>La selezione dei beneficiari, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <p>Tipologia a) CRITERI REGIONALI</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - formazione per operatori delle aree D (Arcevia, Cerreto D'Es, Fabriano, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico) e C3 (Apero, Cingoli e Poggio San Vicino) - formazione per operatori delle aree Natura 2000 - attività formative rivolte ad imprenditrici <p>CRITERI SPECIFICI – PESO COMPLESSIVO 40%</p> <ul style="list-style-type: none"> - grado di innovatività/flessibilità del progetto formativo 9% - Proposte connesse a manifestazioni di interesse grazie alle quali, al momento della presentazione, siano stati già individuati come destinatari operatori la cui attività è collocata in prossimità di itinerari tematici-territoriali individuati di concerto dal GAL e dalle Province o all'interno di aree progetto pilota di cui al presente Piano 16% (*) - Proposte connesse a manifestazioni di interesse grazie alle quali, al momento della presentazione, siano stati già individuati come destinatari operatori facenti parte di associazioni locali di promozione e/o gestione di servizi associati 15% (*) <p>(*) Per l'applicazione del presente criterio è necessario che la proposta formativa presentata sia corredata da manifestazione di interesse sottoscritta dagli operatori in questione</p> <p>Tipologia b)</p> <p>CRITERI REGIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività informative in aree D (Arcevia, Cerreto D'Es, Fabriano, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico) e C3 (Apero, Cingoli e Poggio San Vicino) individuate dal Programma di Sviluppo Rurale Regione Marche 2007-2013; - attività informative in aree Natura 2000; <p>CRITERI SPECIFICI – PESO COMPLESSIVO 70%</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento di operatori settori della ristorazione e dei pubblici esercizi 35% - grado di innovatività/flessibilità delle metodologie informative 35%
--	--

3 – Indicatori comuni (*1)

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	- Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	105 di cui: -75 per attività formative; - 30 attività informative
	- Numero di giorni di formazione impartita	100
Risultato	- Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	60
Impatto	- (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	n.a.
	- (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR)	n.a.

4 – Indicatori supplementari regionali (*1)

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	- Numero di azioni di informazione	4
Impatto	- (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni)	n.a.
	- (B) Produzione di qualità (numero imprese)	n.a.
	- (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	n.a.
	- Popolazione potenzialmente utente degli interventi	n.a.

Riferimenti normativi	Articoli 52, 54, e 55 , 56, 57, 58 e articoli 61 e 64 del Reg. (CE) N° 1698/2005 e punto 5.3.4.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.1.3.7 4.1.3. Strategie di sviluppo locale: qualità della vita e diversificazione Sottomisura g) Promozione territoriale e certificazione d'area
Riferimenti interni:	S 3.1.1 - Promozione istituzionale del territorio S 3.1.2 - Progetti di marketing
1 – Descrizione della misura	
Finalità	<p>La Misura essendo strettamente correlata all'Asse III rappresenta lo strumento che meglio può contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato nelle aree dove il settore agricolo ha ancora una rilevanza, ma da solo non consente di garantire l'incremento o il mantenimento dell'occupazione.</p> <p>Principalmente è indirizzata a favorire la diversificazione delle attività rurali ed il miglioramento delle opportunità occupazionali e a promuovere il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali al fine di arginare lo spopolamento.</p> <p>La finalità della sottomisura è quella di esaltare le sinergie, in termini attrattività e propensione al consumo, che si generano dal collegamento tra prodotti di mercato ed elementi di pregio del territorio, siano essi materiali (paesaggio, ambiente naturale, beni architettonici ed archeologici, ecc..), che immateriali (qualità della vita, tradizioni, cultura). La misura è fortemente complementare con la Misura 3.1.3 in quanto a fronte degli investimenti materiali ed immateriali da essa finanziati per il settore del turismo rurale, la presente sottomisura interviene sugli aspetti promozionali e di marketing del territorio.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare l'immagine del territorio per favorire l'incremento dei flussi turistici ed agevolare l'accesso a nuovi mercati per le produzioni locali • OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il territorio, la sua offerta culturale ed i suoi prodotti per rafforzarne l'attrattività come destinazione turistica • OBIETTIVO OPERATIVO A Sostenere un'azione promozionale istituzionale del territorio • OBIETTIVO OPERATIVO B Sostenere azioni di marketing e valorizzazione dei prodotti tipici locali <p>Obiettivi degli interventi in cui è articolata la misura sono la promozione dello sviluppo territoriale multisettoriale, anche a fini turistici, delle risorse locali, di quelle agroalimentari, del paesaggio, delle risorse culturali locali. Attraverso l'approccio Leader si cercherà inoltre di promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali regionali, creando e sostenendo nuove professionalità e la formazione degli operatori locali.</p> <p>La misura prevede il finanziamento di interventi di promozione territoriale e di certificazione territoriale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare l'attrattività turistica dei territori regionali comunicando agli utenti un'immagine positiva delle aree legata agli elementi di rispetto dell'ambiente, della cultura, della tutela dei diritti sociali, della qualità e delle eccellenze enogastronomiche;
Tipologie degli interventi	<p>Possono essere sovvenzionate con la presente sottomisura le seguenti operazioni:</p> <p>Tipologia a) Azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai loro elementi qualificanti.</p> <p>Nell'ambito della sub-azione saranno sostenute iniziative volte alla individuazione/definizione/sviluppo di nuovi "prodotti turistici" legati al territorio ed alle sue peculiarità (reti di attrattori/strutture, itinerari tematici ecc.), oltre ad indagini di mercato volte ad individuare le migliori modalità di promozione dei prodotti stessi ed i mercati target.</p>

	<p>Saranno dunque finanziate attività di studio, animazione per la creazione di reti locali, indagini di mercato, produzione materiale promozionale, siti web.</p> <p>Con la tipologia a) si intende finanziare azioni di marketing/promozione relative a specifici "prodotti turistici", dunque concernenti, ad esempio, porzioni di territorio (aree protette, comprensori specifici...) o pacchetti di accoglienza, o anche prodotti tipici locali legati a sistemi di accoglienza. Rientrano dunque in questa tipologia interventi proposti da gruppi di operatori o gruppi di Enti locali.</p> <p>Tipologia b) azione promozionale per la valorizzazione turistica del territorio specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico. In questo ambito sarà ammesso a finanziamento un solo progetto di promozione istituzionale del territorio e delle sue risorse, comprendente sia la produzione di materiale promozionale (cartaceo, informatico, web ...), compresa la realizzazione di guide turistiche del territorio, concepite come evoluzione di quelle già realizzate dal GAL nel precedente periodo di programmazione, sia ogni azione volta a promuovere il territorio, le sue risorse, i suoi prodotti, in Italia ed all'estero (workshops, educational tours, partecipazione a fiere, azioni di animazione locale, eventi culturali e promozionali ecc.)</p> <p>Con la tipologia b) si intende finanziare un unico programma di promozione istituzionale dell'intero territorio, realizzato da un ente o una forma associativa tra Enti pubblici, rappresentativa dell'intero territorio</p> <p>Laddove i beneficiari intendano attivare interventi di marketing nel segmento enogastronomico dovranno indicare gli eventuali prodotti tipici (D. Lgs 173/98) e/o di qualità (DOP,DOC, DOCG, VQPRD, IGP, STG, L.R. n. 23/2003) che saranno interessati da azioni di promozione.</p> <p>In ogni caso si eviteranno sovrapposizioni con i contributi di cui alla scheda 4.1.3.2. del presente PSL e del PSR MARCHE 2007-2013</p> <p>Si precisa che la differenza tra le due tipologie non è nella modalità attuativa, ma è riferita all'oggetto della azione da intraprendere</p>
Beneficiari	<p>Tipologia a) : Enti Locali, Enti Territoriali, Associazioni no profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nelle aree rurali</p> <p>Tipologia b): Enti pubblici territoriali associati (Province, Comuni, Comunità Montane) tali da garantire la copertura dell'intero territorio Leader Colli Esini San Vicino eventualmente associati anche ad altri soggetti pubblici e privati (escluse le singole aziende)</p>
Tasso di partecipazione comunitario	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
Forma di sostegno ed intensità di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 80% delle spese ammissibili.
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	<p>Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni al GAL</p> <p>Per la Tipologia A): importo massimo per ogni singolo progetto ammesso a finanziamento: €90.000,00 al netto di IVA. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario</p> <p>Per la Tipologia B): Si prevede un unico progetto dell'importo massimo di € 300.000,00 al netto di IVA. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del Beneficiario</p> <p style="text-align: center;">Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA</p>

	<p>corrisposta sugli acquisti effettuati (esempio EE.LL.), la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA</p>
<p>2 – Procedure di attuazione</p>	
Ambito territoriale di intervento	<p>L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 di cui al PSR, e dunque l'intero territorio di operatività del GAL.</p>
Criteri di ammissibilità	
Procedure di selezione	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Per la Tipologia a) si prevede la pubblicazione di un bando con la presentazione, da parte dei richiedenti, di proposte progettuali dettagliate.</p> <p>Per la Tipologia b), trattandosi di un'azione di promozione istituzionale, la selezione sarà effettuata dal GAL sulla base di una proposta progettuale di large massima, che delinea soprattutto gli obiettivi dell'azione e garantisca la partecipazione di un numero di soggetti tale da garantire la richiesta rappresentatività territoriale.</p> <p>Si individuano le seguenti fasi della procedura di selezione del soggetto Beneficiario e di attuazione dell'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il GAL provvederà a pubblicare un bando per la selezione di una proposta progettuale concernente la promozione istituzionale del territorio. 2) Il gruppo di Enti concorrente dovrà presentare, in sede di bando, una proposta progettuale di massima. 3) Le proposte saranno valutate, selezionando quella migliore, ed aggiudicando dunque il contributo al gruppo proponente. 4) Successivamente il gruppo aggiudicatario, con una procedura di pubblica evidenza, previa indagine di mercato per la individuazione dei Soggetti da invitare, sceglierà un soggetto progettista qualificato. Rappresentanti del GAL parteciperanno alla Commissione giudicatrice. 5) Approvazione da parte del CdA del GAL del progetto esecutivo. 6) La fase di progettazione esecutiva dovrà essere implementata prevedendo opportuni momenti di confronto con il GAL e con le altre istituzioni locali.
Criteri di priorità	<p>Tipologia a):</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di soggetti coinvolti 25% - numero di risorse turistiche coinvolte (con il termine "risorse turistiche" si intendono i vari attrattori presenti sul territorio. Ad esempio: aree di valore ambientale, sistema dei borghi storici, sistema delle abbazie, rete delle cantine vinicole, ecc.) 25% - attinenza del prodotto alle peculiarità del territorio così come individuate dal presente Piano; si intende la rilevanza del prodotto turistico proposto con i caratteri salienti del territorio: paesaggio agrario, sistema insediativo storico, aree protette, ambiente fluviale, prodotti tipici... ecc. 50% <p>Tipologia b):</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di Enti coinvolti 20% - grado di sinergia pubblico-privato in termini sia di integrazione tra iniziativa pubblica ed iniziativa privata, sia di compartecipazione al finanziamento di soggetti, in particolare privati, coinvolti nel progetto (gestori di strutture ricettive, produttori del settore viticolo ed agroalimentare in genere, associazioni culturali, ecc...). 40% - coerenza della proposta con gli obiettivi del presente Piano e della programmazione regionale e provinciale; si intende valorizzare la connessione

	del progetto con i sistemi di iniziative attivate dal Piano, ma anche dal parallelo Piano provinciale e dai PIT di cui all'Asse V del POR FESR, sia in termini tematici (tipicità, beni culturali, ambiente) sia in termini di modalità attuative (integrazione tra più iniziative e soggetti, valorizzazione delle aree progetto e degli itinerari prioritari individuati. 40%	
3 – Indicatori comuni (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	– Numero di Gruppi di Azione Locale (GAL)	1
	– Superficie totale coperta dai GAL (Km ²) (Aree D, C3 e C2)	1.410
	– Popolazione totale coperta dai GAL (Aree D, C3 e C2)	141.337
	– Numero di progetti finanziati dai GAL (sottomisura : promozione territoriale e certificazione d'area)	4
	– Numero di beneficiari (sottomisura : promozione territoriale e certificazione d'area)	30
Risultato	– (8) Numero di posti di lavoro creati (ULU)	n.a.
Impatto	– (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)	n.a.
	– (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)	n.a.
4 – Indicatori supplementari regionali (*1)		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Risultato	– (VAS5) Numero di certificazioni di sistemi di gestione sostenibile d'area (si riferisce alla misura "Promozione territoriale e certificazione d'area")	n.v.
Impatto	– (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni)	n.a.
	– (B) Produzione di qualità (numero di imprese)	n.a.
	– (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	n.a.
	– Popolazione interessata dagli interventi	141.337

Riferimenti normativi	Articolo 61 e 63 del Reg. (CE) N° 1698/2005 Articolo 38 e punto 5.3.4.3. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
Codice di Misura	4.3.1. Misura 4.3.1. Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione 4.3.1.1 sub a) Spese di gestione del GAL 4.3.1.2 sub b) Acquisizione di competenze ed animazione
Riferimenti interni	S 4.1.1 - Spese di gestione del GAL S 4.1.2 - Attività di animazione del GAL
	1 - Descrizione della misura
Finalità	La misura è di importanza strategica per la efficace attuazione dell'asse Leader, da un lato perché deve consentire la piena attuazione dei PSL attraverso la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa per l'ambito di competenza; dall'altro perché la programmazione bottom up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali, richiede una partecipazione attiva degli operatori locali, che può essere garantita da una capillare azione di animazione sul territorio.
Obiettivi	Sub a) Spese di gestione La misura intende dotare il GAL delle risorse e dei mezzi economici atti a sostenere con efficacia e continuità il funzionamento degli organi direttivi e operativi facenti parte dell'organigramma che si è costituito in seno alla società e per assicurare l'attività del GAL stesso per redigere, promuovere, coordinare, verificare e monitorare le azioni di sviluppo rurale che sono state previste nel presente PSL. L'obiettivo principale è quello di consentire la piena attuazione del Piano nell'area di riferimento e in particolare: - l'individuazione dei punti critici dello sviluppo del territorio interessato dal PSL, le caratteristiche naturali, paesaggistiche, antropiche, culturali ed economiche a valenza propulsiva per la crescita economica dell'area; - la sensibilizzazione ed un ampio coinvolgimento della popolazione residente, delle amministrazioni locali e delle rappresentanze sociali, promuovendone la partecipazione tanto in termini economici che d'interesse; - la definizione di processi e strategie di sviluppo integrato, capaci di esaltare le specificità dei diversi settori coinvolti e le loro possibilità di interazione, per promuovere la realizzazione di progetti organizzativi, di struttura e di sistema atti a favorire la crescita di tutto il territorio interessato e tali da rappresentare un modello riproducibile; - la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste dal PSR Marche per l'attuazione dell'approccio Leader per l'ambito di competenza. Il G.A.L. Colli Esini S. Vicino è da tempo costituito in forma di Società Consortile a r.l. , ha sede presso il palazzo municipale di Apiro, nel cui ambito detiene, in locazione, 4 locali ad uso ufficio e sala riunioni, per un totale di circa 90 mq. E' dotato di sufficienti attrezzature per ufficio, comprendenti arredi, macchine fotocopiatrici, 5 postazioni di lavoro informatizzate, un collegamento alla rete Internet con linea ADSL. Fin dalla sua costituzione si è dotato di una struttura operativa basata su rapporti di lavoro dipendente e consulenze professionali continuative. L'organizzazione del GAL si articolerà su più livelli correlati e sinergici tra di loro: 1) livello strategico - gestionale: - Organo Decisionale: Assemblea dei Soci - Autorità di Gestione: Consiglio di Amministrazione - Responsabile Amministrativo e Finanziario: Presidente del CdA 2) livello tecnico-operativo - organo di coordinamento: - Direttore Tecnico

	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Amministrativo - Segretaria animatrice - ragioniera - Consulente fiscale e tributario <p>3) Organo di controllo dell'amministrazione della società:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegio Sindacale composto da un presidente e due membri effettivi scelti tra gli iscritti agli Albi Professionali <p>4) Autorità di monitoraggio e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Amministrazione congiuntamente con le figure professionali del livello operativo – organo di coordinamento <p>Sub b) Acquisizione di competenze e animazione</p> <p>Per quanto concerne l'attività di animazione nel territorio, si prevede, come esplicitato nello specifico paragrafo, il seguente assetto organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dell'animazione • Segretaria - animatrice, impegnata parzialmente • Voce di spesa per materiali di comunicazione e costi di gestione delle attività di animazione (spese postali, telefoniche, affissioni) • Agli eventi esterni connessi alle attività di animazione parteciperanno il Presidente del GAL ed il Direttore
<p>Tipologie degli interventi</p>	<p>Gli interventi previsti nella misura sono funzionali all'attuazione del PSL a livello territoriale, quindi all'attuazione dei PSL, e soprattutto si esplicheranno nelle seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi e ricerche; - Animazione e sensibilizzazione delle popolazioni residenti; - Attività di informazione e comunicazione circa le opportunità offerte; - Concertazione e incontri con le rappresentanze, istituzionali, sociali ed economiche del territorio; - Predisposizione e definizioni atti statutari e regolamenti; - Predisposizione Bandi; - Istruttorie; - Attività di verifica e controllo; - Monitoraggio; - Attività Organi Istituzionali; - Ogni altra attività gestionale inerente l'attuazione del PSL <p>Le spese ammissibili sono quelle indicate nel documento del MIPAAF relativo alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".</p> <p>I costi su base annua vengono così stimati:</p> <p>Sub A) Costi di gestione</p> <p>Compenso Pres. - R. Amm. Compensi e rimborsi Amministratori INPS amministratori Quota annua costo redazione PSL (costo totale € 20.000,00) Coordinatore Tecnico Responsabile Amministrativo Consulenza Fiscale Dipendente Segreteria (parziale) Collegio Sindacale Rimborsi spese dipendenti Affitto, Telefoniche e varie amministrative, Imposte e tasse, Varie</p> <p>TOTALE ANNUO € 127'806,76</p> <p>Sub B) Attività di Animazione</p> <p>Dipendente segreteria (parziale) €9'000,00 Dipendente collaboratore tecnico € 30'000,00 Varie € 3'602,25</p> <p>TOTALE ANNUO € 42'602,25</p>

	<p>Determinato il budget annuale come sopra riportato, si ipotizza, in relazione ai fondi che verranno assegnati in questa fase, una spesa complessiva pari a quella annuale per un periodo di 5 anni (2008-2012). Con l'assegnazione delle ulteriori risorse mantenute ora a riserva, si ipotizza un ulteriore anno di funzionamento. La decorrenza delle spese è considerata a partire dal 1 gennaio 2008, essendo stata consegnata la domanda di ammissione a finanziamento in data 24.12.2007.</p> <p>Il totale è pari: Sub-azione A) : € 639.036,11 Sub-azione B) : € 213.012,02</p>	
Beneficiari	GAL	
Tasso di partecipazione comunitario	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.	
Forma di sostegno ed intensità di aiuto	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 100% delle spese ammissibili.</p> <p>In questa sottomisura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 38 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 3, del Reg. (CE) 482/09.</p>	
Limitazioni alle condizioni di ammissibilità	Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni alle singole aree GAL.	
2 – Procedure di attuazione		
Ambito territoriale di intervento	La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 individuate al capitolo 3.1.1.1. del presente Programma.	
Criteri di ammissibilità	<p>I costi di Gestione di cui alla sottomisura A sono considerati ammissibili nei limiti del 15% della spesa pubblica totale relativa alla strategia di sviluppo locale di cui al capitolo 5.3.4.1. del presente Programma.</p> <p>Il costo complessivo della Misura (sottomisura a) più sottomisura b)) non può superare il 20% del costo pubblico totale del PSL.</p>	
Procedure di selezione	La presente misura deve necessariamente fare parte dei Piani di Sviluppo Locale selezionati con le procedure indicate al capitolo 5.3.4. del presente Programma.	
3 – Indicatori comuni		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Output	<ul style="list-style-type: none"> numero di azioni sovvenzionate 	1
Risultato		
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro) 	0,0025
	<ul style="list-style-type: none"> (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU)) 	2
4 – Indicatori supplementari regionali		
Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Risultato	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti cittadini rappresentanze istituzionali sociali ed economiche del territorio* 	n.a.
Impatto	<ul style="list-style-type: none"> (A) Età dei conduttori agricoli (% di subentri di imprenditori con età <35 anni a imprenditori con età >55 anni) 	n.a.
	<ul style="list-style-type: none"> (B) Produzione di qualità (numero di imprese) 	n.a.
	<ul style="list-style-type: none"> (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese) 	n.a.
	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione interessata dagli interventi 	141.337

7.5. Schede progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale

N°	Titolo progetto	GAL coinvolti	Contributo pubblico GAL Colli Esini San Vicino
1	"Progetto per l'individuazione, caratterizzazione, tracciabilità e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio"	- Colli Esini San Vicino - Sibilla - Fermano - Flaminia Cesano - Montefeltro	€ 80.000,00
2	Progetto per la valorizzazione dell'offerta turistica (risorse culturali, naturali, tipicità) dell'area interprovinciale del Verdicchio di Matelica e della Vernaccia di Serrapetrona – Strada del Verdicchio e della Vernaccia	- Colli Esini San Vicino - Sibilla	€ 70.000,00
3	"Progetto per il marketing e la promozione dei borghi rurali delle aree interne delle Marche"	- Colli Esini San Vicino - Sibilla - Piceno - Flaminia Cesano - Montefeltro	€ 80.000,00
4	La qualità del turismo rurale	- Colli Esini San Vicino - Sibilla - Piceno - Flaminia Cesano - Montefeltro - Fermano	€ 130.000,00
5	"Progetto per la valorizzazione dell'area San Vicino, Val di Castro, Castelletta, Lago di Castreccioni con percorsi, segnaletica, infrastrutture, materiale promozionale"	- Colli Esini San Vicino - Sibilla	€ 100.000,00
6	Laboratorio interdisciplinare teatro e musica per giovani	- Colli Esini San Vicino - Gal europei da individuare	€ 28.000,00
7	Strategia per uno sviluppo del turismo sostenibile nel territorio delle aree protette	- Colli Esini San Vicino - Gal europei da individuare	€ 28.000,00
8	Progetto di cooperazione per la valorizzazione delle specie autoctone di Mais	- Colli Esini San Vicino	€ 28.000,00
9	Progetto per la sperimentazione di metodologie innovative di promozione del territorio e dei prodotti PROMOLAND	- Colli Esini San Vicino - Gal europei da individuare	€ 56.000,00
10	Progetto per un distretto Culturale dell'Appennino Umbro-Marchigiano	- Colli Esini San Vicino - Flaminia Cesano - Montefeltro	€ 10.000,00

1. “Progetto per l’individuazione, caratterizzazione, tracciabilità e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio”	
Codice di Misura	4.2.1.01 4.2.1. Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Riferimento interno	S2-3-1
Tipologia cooperazione	Interterritoriale
Obiettivi	<p>Il tema di cooperazione del progetto è l’ampliamento dell’offerta di tipicità e la valorizzazione delle produzioni locali.</p> <p>L’attuazione del progetto, attraverso la realizzazione delle diverse fasi, contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare i redditi delle aree vocate alle colture - introdurre nel mercato nuovi prodotti e o reintroduzione di prodotti - diversificare le produzioni agricole - mantenere e recuperare la biodiversità
Attività da realizzare	<p>Interventi finalizzati al recupero e valorizzazione di specie e razze animali autoctone, antiche varietà floreali, vegetali e arboree, non precedentemente interessate da attività analoghe.</p> <p>Le attività saranno realizzate prioritariamente con la collaborazione e il supporto dell’ASSAM.</p> <p>Si rimanda al progetto esecutivo per una definizione completa della attività da realizzare.</p>
Spese ammissibili	<p>Nell’ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software; - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto; - costi per l’acquisizione di brevetti, licenze e software; - costi per la realizzazione, acquisto ed affitto di impianti, attrezzature e strumentazione; - spese per la realizzazione di test e prove agronomiche di adattabilità in campo; - spese per studi di fattibilità; - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; - spese per la pubblicizzazione ed il trasferimento di risultati. - Spese generali e amministrative nei limiti previste dalle Disposizioni del PSR Marche 2007/2013 e dal documento del MIPAAF relativo alle “linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” <p>L’elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>
GAL impegnati nel progetto	<p>GAL Sibilla, GAL Colli Esini San Vicino, GAL Montefeltro, GAL Flaminia Cesano, GAL Fermano.</p> <p>Il GAL capofila del progetto è il Flaminia Cesano.</p>
Tempi di realizzazione	48/56 mesi
Beneficiari	<p>Università, Centri ed Istituti di ricerca e sperimentazione nel settore agricolo e forestale, associazioni riconosciute di produttori agricoli, imprenditori agricoli singoli e associati, imprese di trasformazione e commercializzazione, raggruppamenti temporanei di beneficiari.</p>

Costo totale del progetto	Il costo totale del progetto è pari 657.142,85 euro
Contributo pubblico	Il contributo pubblico totale è a pari a 460.000,00 euro, così articolato: - GAL Sibilla 80.000,00 euro - GAL Colli Esini San Vicino 80.000,00 euro - GAL Fermano 80.000,00 euro - GAL Flaminia Cesano 140.0000,00 euro - GAL Montefeltro 80.0000,00 euro
Tassi di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari a quella prevista dal PSR Marche in relazione alle tipologie di intervento.
Procedure di attuazione	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013
Ambito territoriale di intervento	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.
Indicatori	
La definizione e quantificazione degli obiettivi è oggetto di stime previsionali. Naturalmente potranno essere integrati e modificati nel progetto attuativo.	
Indicatori fisici di realizzazione	
- numero prodotti oggetto dello studio: 16/20 - numero di manuali e strumenti di divulgazione prodotti: 1	
Indicatori di risultato	
- Incremento di superfici destinate a colture secondarie. Considerando che trattasi di impatto a medio e lungo termine, si rimanda alla valutazione precisa in una fase successiva	
Indicatori di impatto	
Occupazione creata: Considerando che trattasi di impatto a medio e lungo termine, si rimanda alla valutazione precisa in una fase successiva	

2. Progetto per la valorizzazione dell'offerta turistica (risorse culturali, naturali, tipicità) dell'area interprovinciale del Verdicchio di Matelica e della Vernaccia di Serrapetrona – Strada del Verdicchio e della Vernaccia.	
Codice di Misura	4.2.1.01 4.2.1. Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Riferimento interno	S2-3-1
Tipologia cooperazione	Interterritoriale
Obiettivi	<p>L'obiettivo del progetto è la valorizzazione e la promozione dell'offerta turistica di un territorio interprovinciale omogeneo, compreso tra le province di Ancona e Macerata e tra i GAL "Colli Esini" e "Sibilla", caratterizzato dalla presenza di cinque produzioni vitivinicole di alta qualità (DOCG e DOC) : Verdicchio di Matelica Riserva Docg; Verdicchio di Matelica Doc; I terreni di Sanseverino Doc; Vernaccia di Serrapetrona Docg; Serrapetrona Doc. L'area ricade nei comuni di: Fabriano, Cerreto d'Esì, Matelica, Esanatoglia, Gagliole, Castelraimondo, Camerino, San Severino Marche, Serrapetrona e Belforte del Chienti.</p> <p>La zona di produzione del "Verdicchio di Matelica docg e del Verdicchio di Matelica doc", comprende parte dei territori dei comuni di Matelica, Esanatoglia, Gagliole, Castelraimondo, Camerino in provincia di Macerata e Cerreto d'Esì e Fabriano in provincia di Ancona.</p> <p>(art. 3 "Disciplinare di produzione del Verdicchio di Matelica Riserva docg e Verdicchio di Matelica doc")</p> <p>La zona di produzione dei "Terreni di Sanseverino" comprende l'intero territorio amministrativo del comune di San Severino Marche" (art. 3 "Disciplinare dei "I terreni di San Severino").</p> <p>La zona di produzione della Vernaccia di Serrapetrona Docg e del Serrapetrona Doc, comprende tutto il territorio amministrativo del comune di Serrapetrona ed in parte quello dei comuni di Belforte del Chienti e di San Severino marche. (art.3 "Disciplinare di produzione della Vernaccia di Serrapetrona Docg e Serrapetrona doc").</p> <p>Si tratta di un territorio di grande interesse, caratterizzato dalla presenza di pregevoli beni culturali e monumentali; contesti paesaggistici di elevato valore ambientale; produzioni enogastronomiche di eccellenza estremamente differenziate (vino, olio, miele, salumi e formaggi). La valorizzazione di queste innumerevoli "eccellenze" territoriali è importante per la crescita del comparto turistico di entrambi i GAL di riferimento. Il progetto vede il coinvolgimento delle due Amministrazioni Provinciali (Macerata e Ancona) che potranno sostenere finanziariamente fasi o lotti progettuali funzionali, definiti in fase esecutiva. Il progetto è connesso con il progetto di cooperazione interterritoriale, denominato "Progetto per la valorizzazione dell'area San Vicino, Val di Castro, Castelletta, Lago di Castreccioni con percorsi, segnaletica, infrastrutture, materiale promozionale".</p>
Attività da realizzare	<p>Il progetto si articolerà sulle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. azioni di animazione e informazione a livello locale per la comunicazione dell'iniziativa e la sensibilizzazione degli operatori dell'area; 2. definizione del "prodotto" e Disciplinare di produzione "Strada del Verdicchio e della Vernaccia"(titolo provvisorio); 3. progettazione e realizzazione della segnaletica nell'area sempre ricomprese all'interno dei territori comunali sopra indicati; 4. produzione di materiale promozionale- illustrativo del comprensorio e delle sue risorse (cartaceo e multimediale, compreso uno spazio web) ; 5. azioni di promozione del "prodotto".

	6. altre eventuali fasi saranno definite nel progetto esecutivo.	
Spese ammissibili	<p>Nell'ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software; - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto; - spese per animazione e informazione; - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; - spese per la realizzazione di segnaletica <p>L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>	
GAL impegnati nel progetto	GAL Colli Esini San Vicino, GAL Sibilla. Il GAL Sibilla è capofila del progetto.	
Tempi di realizzazione	36/48 mesi	
Beneficiari	Comuni singoli e associati, Enti territoriali, Province, associazioni no profit, soggetti di diritto privato operanti nel territorio di riferimento del progetto.	
Costo totale del progetto	Il costo totale del progetto è pari a 200.000,00 euro.	
Contributo pubblico	<p>Il contributo pubblico totale è a pari al 70%, pari a 140.000 euro, così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GAL Sibilla 70.000,00 euro - GAL Colli Esini San Vicino 70.000,00 euro 	
Tassi di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari al 70 per cento delle spese ammissibili. I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva.	
Procedure di attuazione	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013	
Ambito territoriale di intervento	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.	
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Output	<ul style="list-style-type: none"> • definizione del "prodotto strada" • disciplinare di produzione "Strada del Verdicchio e della Vernaccia" (titolo provvisorio) • ammontare degli investimenti effettuati dai beneficiari 	n. 1 n. 1 200.000 euro
Risultato	N. turisti in più (arrivi) – complessivi	n.q in questa fase

3. "Progetto per il marketing e la promozione dei borghi rurali delle aree interne delle Marche"	
Codice di Misura	4.2.1.03 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Riferimento interno:	S2-1-2C
Tipologia cooperazione	Interterritoriale
Obiettivi	<p>L'obiettivo del progetto è quello del rafforzamento dell'offerta turistica delle aree rurali delle Marche, basato sulla messa in valore e sulla rivitalizzazione del sistema dei borghi storici minori.</p> <p>Il sistema dei borghi minori costituisce l'armatura territoriale storica delle aree rurali e montane marchigiane, rappresentando una peculiarità della Regione ed un patrimonio di eccezionale valore (ambientale, paesaggistico, storico, architettonico) che a causa dell'abbandono corre un concreto rischio di progressiva, ma rapida, scomparsa.</p> <p>A seguito dello studio eseguito nell'ambito dell'Iniziativa Leader+, comprendente un censimento dei borghi, l'analisi urbanistico-progettuale di 10 casi studio, la messa a punto di un modello economico per il recupero e la valorizzazione, si intende dar luogo ad un'azione di promozione e marketing a scala sia nazionale, sia internazionale, volta a far crescere l'interesse intorno a questo patrimonio ed a stimolare investimenti coerenti con il modello ed i criteri individuati.</p>
Attività da realizzare	<p>Il progetto si articolerà sulle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione dello studio eseguito, con eventuale inserimento di ulteriori casi studio inerenti borghi ricompresi tra quelli già individuati nello studio realizzato nella precedente programmazione Leader+ (2000-2006), approfondimento di analisi con particolare riferimento ai temi della messa in sicurezza (anche antisismica) e della fruibilità, definizione di un modello di agevole applicabilità per la parametrizzazione dei costi di intervento e recupero. L'eventuale elaborazione di nuovi casi studio avrà luogo nel caso in cui nel corso dell'attività di promozione e ricerca di investitori, dovesse rendersi necessario arricchire l'offerta di borghi con ulteriori tipologie o si rendesse semplicemente necessario incrementare quantitativamente l'offerta stessa; - organizzazione di un convegno nazionale sul tema del recupero e del riuso dei borghi storici minori; - predisposizione di materiale promozionale (brochure) per la diffusione su larga scala della conoscenza dell'iniziativa ed implementazione ulteriore del portale già realizzato con una parte "commerciale"; - azioni di animazione a livello regionale per la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle istituzioni di ogni livello, e delle realtà professionali ed imprenditoriali locali e per la valutazione di opportune modalità di valorizzazione del patrimonio; - azioni di marketing e promozione, a scala nazionale ed internazionale, per la presentazione dell'offerta regionale di borghi e la ricerca di investitori interessati ad azioni integrate di riuso e valorizzazione per fini turistici e residenziali, con modalità compatibili con le linee guida individuate e le norme e regolamenti vigenti.
Spese ammissibili	<p>Nell'ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software;

	<ul style="list-style-type: none"> - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono; - spese per organizzazione di convegni, seminari, workshops (relatori, affitto sale ed attrezzature, buffet, manifesti, lanci pubblicitari, personale di segreteria, cancelleria ecc.); - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; - partecipazione a fiere - spese per viaggi e trasferte (vitto, alloggio, biglietti aerei e simili). <p>L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>	
GAL impegnati nel progetto	GAL Colli Esini San Vicino, GAL Sibilla, GAL Montefeltro, GAL Flaminia Cesano, GAL Piceno	
Tempi di realizzazione	36/48 mesi	
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale	
Costo totale del progetto	Il costo totale del progetto è pari a € 370.000,00	
Contributo pubblico	<p>Il contributo pubblico totale è a pari al 100%, così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GAL Sibilla 80.000,00 euro - GAL Colli Esini San Vicino 80.000,00 euro - GAL Piceno 50.000,00 euro - GAL Flaminia Cesano 80.000,00 euro - GAL Montefeltro 80.000,00 euro 	
Tassi di aiuto	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari al 100 per cento delle spese ammissibili</p> <p>I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva</p>	
Procedure di attuazione	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013	
Ambito territoriale di intervento	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.	
3 – Indicatori		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Output	N. borghi interessati dall'integrazione dello studio	5
	N. iniziative di marketing e promozione nazionale e/o internazionale per la valorizzazione dei borghi storici	10
Risultato	% di patrimonio edilizio, ricadente nei borghi, recuperato rispetto allo stock complessivo	15%
	Ammontare degli investimenti	9 Meuro
	Incremento delle presenze turistiche nelle aree Leader	+5%
Impatto	Numero posti di lavoro creati	40 (20 a regime 20 in fase di cantiere)

4. La qualità del turismo rurale

Misura di riferimento PSR	4.2.1.04 4.2.1 – progetti di cooperazione tra territori locali
Riferimento interno:	S1-2-1
Tipologia cooperazione	Interterritoriale
Finalità	<p>Uno degli obiettivi più spesso perseguiti dai progetti di cooperazione delle varie edizioni del Programma Leader è stato quello della promozione, congiunta di prodotti o territori e della relativa commercializzazione.</p> <p>La proposta di un'offerta integrata di turismo rurale nelle aree interne delle Marche deve partire dal riconoscimento di standard comuni di qualità in grado di soddisfare un turista/visitatore sempre più esigente, attento alle varie sfaccettature della qualità percepita ed informato, anche e sempre di più grazie ad Internet.</p> <p>Tali standard non potranno basarsi sulle classiche forme adottate per le strutture alberghiere o extralberghiere, peraltro in fase di cambiamento, ma su parametri capaci di offrire al turista elementi di "qualità identitaria" legati ad una pluralità di elementi, quali la qualità architettonica, l'accoglienza, la conoscenza del territorio, l'offerta delle tipicità locali, la disponibilità di nuovi servizi territoriali.</p> <p>Il progetto si propone pertanto innanzitutto di armonizzare le varie forme di classificazione delle strutture turistico-ricettive adottate dai vari GAL, a partire dal settore extra-alberghiero, per poter concorrere a formare un sistema di garanzia di qualità e tipicità. Questo sistema potrà in seguito essere implementato fino a comprendere altre tipologie di strutture e servizi e potrà prevedere la concessione del marchio di qualità "QM – Qualità garantita dalle Marche".</p> <p>Trattandosi di un'offerta di un prodotto selezionato e classificato, sarà necessario mettere a disposizione di operatori in forma associata un percorso di "certificazione" condiviso territorialmente che definisca a livello centralizzato (quindi in modo condiviso) le linee guida (gli standard, le procedure ed i criteri), mentre la selezione, la costruzione e l'organizzazione dei prodotti/pacchetti turistici da promuovere e veicolare verrà effettuata a livello locale, sulla base di tali linee guida e di un sistema informativo anch'esso condiviso, che metta a sistema – sfruttando economie di scala – informazioni, competenze, opportunità.</p> <p>Tale sistema integrato di accoglienza andrà a collocarsi sul mercato come un prodotto unitario garantito e certificato, attraverso l'individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di un sistema uniforme di classificazione e certificazione delle strutture ricettive dei territori dei GAL in base a requisiti e criteri condivisi, fino a pervenire ad un unico "marchio di qualità" dell'offerta turistica locale; - di un sistema centralizzato di gestione delle informazioni (eventi, offerta ricettiva e disponibilità, pacchetti turistici, offerta di prodotti e servizi complementari, e successivamente delle prenotazioni per via telematica, che utilizzerà le piattaforme informatiche più idonee e che verrà gestito da un soggetto ad hoc, selezionato dai GAL con procedure di evidenza pubblica; - di più canali e forme di comunicazione "non convenzionali" e a minor costo rispetto agli strumenti ed ai mezzi tradizionali, per la veicolazione dei prodotti/pacchetti turistici, grazie anche ad un lavoro preventivo di condivisione fra i diversi partner nazionali ed internazionali delle migliori pratiche relative all'utilizzo dei new media, pratiche che tutti i partner coinvolti potranno applicare per una promozione efficace ed efficiente del proprio territorio e delle proprie strutture.
Obiettivi	<p>Gli obiettivi specifici del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare e profilare/classificare le strutture locali coinvolte, attraverso un unico metodo ed un unico strumento di indagine conoscitiva a carattere quali/quantitativo

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e garantire la visibilità delle attività turistiche mediante la tipicizzazione dell'offerta. ▪ Presentare e commercializzare come prodotto unico i territori dei GAL aderenti, dopo una preliminare attività di animazione territoriale, di informazione e sensibilizzazione degli operatori interessati. ▪ Scambiare e divulgare le best practice per aumentare il livello di qualità dei servizi e dei prodotti territoriali. ▪ Sperimentare forme innovative e a basso costo di comunicazione attraverso i nuovi strumenti del web (new media). ▪ Sviluppare la commercializzazione del prodotto turistico su piattaforme dedicate e specializzate nei mercati nazionali ed internazionali. ▪ Incrementare i flussi turistici. 	
Attività da realizzare	<p>Dal punto di vista operativo il progetto si articolerà attraverso la realizzazione di molteplici <i>step</i> di lavoro tutti strettamente correlati tra loro.</p> <p>a) Audit territoriale del sistema della ricettività extralberghiera allo scopo di individuare lo stato dell'arte e le criticità presenti nel sistema ricettivo, definire gli standard qualitativi, i criteri di classificazione delle strutture, i requisiti ed i criteri per il "marchio di qualità", individuare le regole ed i processi decisionali ed attuativi comuni.</p> <p>b) Attività di formazione ed informazione degli operatori interessati al progetto.</p> <p>c) Animazione locale finalizzata alla raccolta delle adesioni da parte degli operatori turistici, all'attività di profilatura/classificazione/certificazione delle strutture, supporto all'organizzazione dell'offerta locale.</p> <p>d) Attivazione – tramite operatori specializzati e/o soggetti costituiti ad hoc – di un servizio di booking telematico centralizzato per la ricettività rurale; all'organizzazione dell'offerta locale in termini di prodotti, pacchetti turistici e strutture, veicolazione dell'offerta del territorio delle aree LEADER a livello nazionale ed internazionale, attraverso sistemi innovativi di comunicazione, promozione e commercializzazione.</p>	
Beneficiari	<p>Beneficiari delle azioni a) e c) saranno i Gal marchigiani.</p> <p>Beneficiari dell'azione b) saranno enti di formazione accreditati da selezionare con procedure di evidenza pubblica, mentre i destinatari saranno gli operatori del settore turistico presenti sui territori dei Gal marchigiani</p> <p>Beneficiari dell'azione d) saranno Enti locali, associazioni no-profit, soggetti di diritto privato operanti nel settore turistico ed agriturismo</p>	
Tasso partecipazione comunitario	La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica	
Intensità di aiuto	<p>Azioni a) e c): 100% (misura 4.3.1)</p> <p>Azione b): 100% per attività di informazione, 80% per attività di formazione (misura 4.1.3.6)</p> <p>Azione d): 50% (misura 4.1.3.2.2)</p> <p>I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva</p>	
Ambito territoriale di intervento	Area dei GAL marchigiani	
Ordine di spesa del progetto	L'importo totale di compartecipazione pubblica è previsto pari a euro 600.000 per tutti i Gal aderenti (pari a 100.000 euro per ogni GAL).	
3 – Indicatori		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Output	% di strutture ricettive aderenti al sistema sul totale esistenti	35%
	N. di giornate/uomo di formazione/informazione	3

	impartita a ciascun operatore	
Risultato	Incremento % dei flussi turistici (arrivi)	+5%
	Incremento % dei flussi turistici (presenze)	+5%
Impatto	Posti di lavoro creati (aumento o mancata perdita ULU per effetto del PSL) in % sugli attuali	+2%

5. "Progetto per la valorizzazione dell'area San Vicino, Val di Castro, Castelletta, Lago di Castreccioni con percorsi, segnaletica, infrastrutture, materiale promozionale"	
Codice di Misura	4.2.1.05 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Riferimento interno:	S1-1-3
Tipologia cooperazione	Interterritoriale
Obiettivi	<p>L'obiettivo del progetto è quello della valorizzazione di un'area montana di altissimo valore paesaggistico, ambientale, posta a cavallo tra le province di Ancona e Macerata e tra i GAL Colli Esini S. Vicino e Sibilla.</p> <p>L'area ricade nei comuni di : Apiro, Poggio S. Vicino, Cingoli, S. Severino Marche, Gagliole, Matelica, Cerreto d'Esi, Fabriano, Serra S. Quirico.</p> <p>Si caratterizza per le emergenze ambientali del Monte S.Vicino, Canfaito, Val di Castro, Lago di Castreccioni (con la sua area protetta), Monte Nero e per le emergenze storico-paesaggistiche rappresentate dai borghi storici di Elcito, Castelletta, Domo, Precicchie, Castreccioni.</p> <p>Si tratta di un comprensorio di grande interesse, la cui valorizzazione è considerata strategica per lo sviluppo del turismo nel territorio dei GAL, potendo quest'area, una volta adeguatamente valorizzata, attrezzata, interconnessa e pubblicizzata, diventare uno di quegli attrattori forti la cui carenza rappresenta uno dei maggiori punti di debolezza per le aree rurali delle Marche.</p> <p>Il progetto vede il coinvolgimento delle due Amministrazioni Provinciali che, nell'ambito dei loro piani di utilizzazione dei fondi FEASR afferenti alla Misura 3.1.3 del PSR, concentreranno una significativa quota di risorse in quest'area, provvedendo alla infrastrutturazione con percorsi, aree di sosta e piccole infrastrutture per la fruizione turistica.</p> <p>L'azione di GAL, e dei Comuni, nell'ambito del presente progetto, sarà volta alla elaborazione del piano di valorizzazione, comprendente uno studio ambientale mirato sull'area protetta del Lago di Castreccioni, alla realizzazione della segnaletica turistica specifica, alla realizzazione del necessario materiale promozionale.</p> <p>In sintesi i ruoli dei GAL e delle Province saranno così suddivisi:</p> <p>Attività in capo ai GAL</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi, stesura del piano di valorizzazione - Attività di animazione locale e sensibilizzazione - Segnaletica turistica - Attività di promozione <p>Attività in capo alle Province</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di infrastrutture turistiche, aree attrezzate, percorsi (Attività afferenti alle tipologie a) e b) di cui alla Misura 3.1.3 del PSR)
Attività da realizzare	<p>Il progetto di competenza dei GAL si articolerà sulle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di studio preliminare per la perimetrazione definitiva e condivisa del comprensorio e per la stesura di un piano generale di valorizzazione; • realizzazione di studi a carattere ambientale sull'area, con un focus specifico sull'area del Lago di Castreccioni, volti ad evidenziare le peculiarità dei diversi sistemi ambientali e dunque le potenzialità di valorizzazione anche in questa specifica chiave (esclusi piani di gestione finanziabili in altri ambiti); • progettazione e realizzazione della segnaletica turistica nell'area e nelle zone contermini, sempre ricomprese all'interno dei territori comunali sopra indicati; • azioni di animazione a livello locale per la comunicazione dell'iniziativa e la

	<p>sensibilizzazione degli operatori privati dell'area;</p> <ul style="list-style-type: none"> • produzione di „materiale promozionale-illustrativo del comprensorio e delle sue risorse (cartaceo e multimediale, compreso uno spazio web) ed azioni di marketing e promozione, del prodotto. 	
Spese ammissibili	<p>Nell'ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software; - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono; - spese per animazione; - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; - spese per la realizzazione di segnaletica <p>L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>	
GAL impegnati nel progetto	GAL Colli Esini San Vicino, GAL Sibilla	
Tempi di realizzazione	36/48 mesi	
Beneficiari	Comuni singoli e associati, Enti pubblici territoriali	
Costo totale del progetto	Il costo totale del progetto è pari a € 300.000,00	
Contributo pubblico	<p>Il contributo pubblico totale è a pari al 50%, (150.000,00 €) così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GAL Sibilla 50.000,00 euro - GAL Colli Esini San Vicino 100.000,00 euro <p>I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva</p>	
Tassi di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari al 50 per cento delle spese ammissibili	
Procedure di attuazione	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013	
Ambito territoriale di intervento	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.	
3 – Indicatori		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	N° interventi di valorizzazione	4
	Materiale promozionale prodotto	10.000
Risultato	Incremento flussi turistici nei Comuni coinvolti	+5%
	N° posti di lavoro aggiuntivi nelle strutture coinvolte	10
Impatto	Incremento occupazionale nel settore turistico	

6. "Laboratorio interdisciplinare teatro e musica per giovani"	
Codice di Misura	4.2.1.06 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Riferimento interno:	S2-1-4
Tipologia cooperazione	Transnazionale
Obiettivi	<p>Il progetto nasce con alcuni presupposti pedagogici e altri artistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ il teatro come valido strumento di crescita per i giovani e modalità per affrontare stati liminali e di analisi critica; ✓ il teatro come "cuneo" per immergersi criticamente e positivamente nel sociale; ✓ il teatro come linguaggio espressivo e quindi rappresentativo; senza dimenticare la funzione di innovazione che le nuove generazioni possono dare al teatro classico e di tradizione. ✓ necessità di innovare le modalità creative, drammaturgiche, tecniche e tecnologiche nel nuovo spazio artistico-culturale che è l'Unione Europea. <p>Gli obiettivi di impatto sul "fare e vedere cultura" sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ un laboratorio artistico multidisciplinare, come luogo di crescita, aggregazione e scambio di esperienze; ✓ la creazione di una compagnia di giovani che produca teatro, musica e performance con un linguaggio innovativo, come occasione di sviluppo culturale per i giovani stessi e per la loro comunità di riferimento; ✓ la creazione di un Festival di teatro contemporaneo composto soprattutto da compagnie giovani in cooperazione tra i paesi partecipanti.
Attività da realizzare	<p>Il progetto si articolerà sulle seguenti fasi:</p> <p>1. Laboratorio Teatrale permanente: attivazione di un Laboratorio Teatrale Permanente presso le realtà teatrali coinvolte nel progetto rivolto a studenti delle scuole medie superiori di scuole locali e ai giovani fino ai 25 anni (commistione del linguaggio teatrale del '900 e della musica elettronica, ricerca e scrittura drammaturgica di un testo teatrale attorno ai personaggi guida di Apollo e Dioniso, rappresentazioni nei paesi coinvolti nel progetto) Tale attività prevede che i gruppi laboratoriali rappresentino il loro spettacolo nei paesi coinvolti come Partner.</p> <p>2. Creazione di una compagnia stabile di teatro contemporaneo; tale attività verrà supportata con incontri sulle attività di: Project Work, Organizzazione Teatrale, Sicurezza, Strategie Comunicative; gli incontri su tali tematiche, sono da prevedere a posteriori della attività laboratoriale. La neonata compagnia, dal nome <i>Intervalli Sonori Teatro</i> avrà sede nei vari paesi. Sarà autonoma e indipendente ma in rete con le altre "agenzie".</p> <p>3. Creazione di un Festival di drammaturgia contemporanea intitolato "Oltre / nuove drammaturgie internazionali" organizzato in collaborazione con i Partner del progetto. Ogni paese partecipante ospiterà sul proprio territorio le compagnie stabili create (vedi punto 2) nei paesi in cooperazione, favorendo in tal modo lo scambio e il confronto delle esperienze. Il festival, inoltre, prevede anche la partecipazione di altrettante compagnie di teatro giovani proposte dalle neonate compagnie (vedi punto 2). In base al numero dei partner coinvolti (3 o 5), il calendario della manifestazione potrà prevedere dai 6 ai 10 spettacoli.</p>
Spese ammissibili	<p>Nell'ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per consulenze, collaborazioni scientifiche per studi e ricerche; - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto;

	<ul style="list-style-type: none"> - spese per materiali teatrali, messa in scena, noleggio attrezzature; - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; - spese per attività di presentazione dei risultati. - costi per viaggi, vitto ed alloggio <p>L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>
GAL impegnati nel progetto	Italia (Colli Esini San Vicino) Portogallo, Spagna, Francia, Grecia (max 5 partners)
Tempi di realizzazione	36 mesi
Beneficiari	Associazioni culturali, Enti locali
Costo totale del progetto	Il costo totale del progetto è pari a € 200.000 di cui € 40.000 relativi al partner italiano
Contributo pubblico	Il contributo pubblico totale è pari al 70% della spesa (€ 28.000,00)
Tassi di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari al 70% delle spese ammissibili I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva
Procedure di attuazione	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013
Ambito territoriale di intervento	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.
Tipo di indicatore	Indicatore
Risultato	<p>Laboratorio teatrale: partecipazione di circa 20 giovani (età max 25 anni) dei singoli territori coinvolti. Per 3 paesi coinvolti: 60 partecipanti Per 5 paesi coinvolti: 100 partecipanti.</p> <p>Compagnia stabile di teatro: posti di lavoro creati</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2/3 personale creativo - 6 attori - 2/3 personale organizzativo e tecnici <p>Festival Oltre Pubblico coinvolto: 1000/1500 spettatori per 6/10 spettacoli organizzati</p>
Realizzazione	<p>Attivazione di laboratori teatrali: 3 o 5 a seconda del numero dei paesi partner</p> <p>Festival Oltre: per ogni paese coinvolto nel progetto il cartellone prevede la promozione di n. 6 spettacoli (3 partner), 10 spettacoli (5 partner)</p>

7. Strategia per uno sviluppo del turismo sostenibile nel territorio delle aree protette

Codice di Misura	4.2.1.07 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Riferimento interno:	S3-1-4
Tipologia cooperazione	Interterritoriale
Obiettivi	<p>La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CTES) è uno strumento metodologico ideato da Europarc Federation per le Aree Protette che intendono impegnarsi nello sviluppo di un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente e delle risorse culturali dei luoghi. In questo contesto Federparchi-Europarc Italia si è impegnata nel supportare la aree protette per il processo di candidatura per ottenere la Carta Europea del Turismo sostenibile.</p> <p>L'obiettivo primario che il Parco si pone con l'adesione alla CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE è quello di lavorare, insieme agli attori locali, ad uno sviluppo più sostenibile del turismo nel proprio territorio, che tenga conto degli impatti ambientali, sociali ed economici che il turismo può generare, e al contempo consideri i bisogni dei visitatori (attuali e potenziali), delle imprese, dell'ambiente e della popolazione locale. Una strategia di questo tipo richiede il consolidamento del ruolo Parco quale soggetto attivo della politica turistica locale e il potenziamento delle forme di cooperazione e co-progettazione tra gli attori locali. Per definire la propria strategia il Parco intende perseguire e seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del senso di identità locale • Aumento della conoscenza delle risorse locali da parte dei visitatori, • Miglioramento della la qualità del territorio e della vita <p>Si intende</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere forme di progettazione condivisa e di partenariato tra i diversi attori socio-economici, identificando linee di sviluppo per un turismo sostenibile, ed un programma di azioni. - predisporre uno strumento di comunicazione per rendere accessibile e condividere la strategia adottata dal Parco e per svolgere un ruolo di marketing interno ed esterno - identificare gli attori coinvolti e censire le risorse del territorio secondo la logica della filiera turistica, connotare il turista ed il visitatore del Parco in base ai comportamenti, stili di vita e propensione alla spesa, verificare la coerenza dell'offerta turistica sul territorio del Parco in relazione ai principi della Carta.
Attività da realizzare	<p>La relazione di questa iniziativa con l'insieme delle altre azioni nel comparto turistico si esplica nella individuazione dell'area protetta (Parco Regionale) come uno dei più importanti "prodotti" o "attrattori" turistici del territorio. Una valorizzazione e promozione di tale prodotto si pone dunque in stretta coerenza con le azioni di promozione complessiva del territorio e dei suoi prodotti e con le azioni di sostegno a progetti di marketing.</p> <p>La strategia prevede l'attuazione di un programma di azioni articolato in :</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 percorsi (1- la consapevolezza, 2-i sensi , 3- la qualità) <p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una rete di aree protette che favorisca gli scambi tra gli operatori del turismo • Incontri e attività didattici culturali rivolte ai residenti • progetti educativi con le scuole di ogni ordine e grado • sito web, newsletter per residenti e visitatori • educational per operatori su qualità parco • promozione, laboratori, partecipazione a fiere

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di nuovi prodotti turistici 	
Spese ammissibili	<p>Nell'ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche ed elaborazione software; - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto; - spese per animazione e informazione; - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; - spese per viaggi, vitto e alloggio - spese per affitto locali ed attrezzature <p>L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>	
GAL impegnati nel progetto	Almeno 3	
Tempi di realizzazione	18 mesi	
Beneficiari	Aree protette italiane ed europee (almeno 3)	
Costo totale del progetto	120.000,00	
Contributo pubblico	70% (Importo totale progetto per la parte di competenza del GAL Colli Esini San Vicino € 40.000,00 – Contributo € 28.000)	
Tassi di aiuto	<p>Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari al 70% delle spese ammissibili</p> <p>I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva</p>	
Procedure di attuazione	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013	
Ambito territoriale di intervento	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.	
Indicatori		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Output	- interventi per ognuna delle azioni indicate	almeno 2
Risultato	incremento dei flussi turistici nel territorio in 5 anni	+10%
Impatto	- Incremento occupazionale diretto; - Incremento occupazionale nel settore privato (agriturismo, B&B, ristoranti, Ed. Amb.)	+3 unità che elaborano e seguono il progetto

8. “Progetto di cooperazione per la valorizzazione delle specie autoctone di Mais”	
Codice di Misura	4.2.1.08 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Riferimento interno:	S2-3-2
Tipologia cooperazione	Transnazionale
Obiettivi	<p>Il tema di cooperazione del progetto si propone di rafforzare i sistemi agricoli locali di alcune regioni europee attraverso la tutela e la valorizzazione delle varietà tradizionali di mais definendo un sistema di tracciabilità molecolare e le linee guida per la conservazione in situ.</p> <p>L’attuazione del progetto, attraverso la realizzazione delle diverse fasi, contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la conservazione delle varietà locali di mais - migliorare i redditi delle aree dove sono presenti varietà tradizionali - diffondere nel mercato i prodotti derivati da varietà locali di mais - diversificare le produzioni agricole - mantenere e recuperare la biodiversità
Attività da realizzare	<p>Il progetto si propone di sviluppare le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli agricoltori che coltivano le varietà locali di mais o che siano interessati a coltivarle nelle aree dei GAL • Azioni di valorizzazione della qualità dei prodotti a partire dalla qualità ambientale (es. conservazione biodiversità, sostenibilità etc.) e dagli aspetti culturali legati alla conservazione e alla trasformazione delle varietà locali • Definizione di protocolli per la conservazione in situ delle varietà di mais a partire da materiale genetico di cui sia stata verificata l’origine genetica e in relazione ai sistemi di propagazione del seme e dei metodi di selezione; • Azioni volte alla promozione della coltivazione, commercializzazione, trasformazione e tracciabilità • Realizzazione di azioni di documentazione e messa a punto di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione legati ai contenuti progetto, cartacei informatici. <p>Una volta identificati gli agricoltori, la cooperazione si svilupperà per tutte le attività del progetto con particolare riferimento alla valorizzazione dei prodotti, allo sviluppo di protocolli comuni e alla definizione dei sistemi di tracciabilità.</p> <p>Infine, saranno molto importanti nel contesto delle attività di cooperazione tutte le attività di documentazione e comunicazione (divulgazione dei risultati); in sede di presentazione del progetto e una volta individuato il partenariato si definiranno le azioni stesse.</p> <p>LE AZIONI SARANNO COERENTI CON GLI INDIRIZZI REGIONALI (L. R. 12/2003)</p>
Spese ammissibili	<p>Nell’ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per consulenze, collaborazioni scientifiche per studi e ricerche; - costi per la conduzione di analisi genetiche - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto; - spese per la realizzazione delle prove di campo; - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; - spese per attività di presentazione dei risultati. <p>L’elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>

GAL impegnati nel progetto	Italia, Romania, Portogallo e Spagna (max 4 partners)
Tempi di realizzazione	36 mesi
Beneficiari	Università, Centri ed Istituti di ricerca e sperimentazione nel settore agricolo e forestale, associazioni riconosciute di produttori agricoli, organizzazioni professionali agricole, produttori agricoli temporaneamente associati, raggruppamenti temporanei di beneficiari
Costo totale del progetto	Il costo totale del progetto è pari ad € 160.000 di cui € 40.000 per il GAL Colli Esini S. Vicino
Contributo pubblico	Il contributo pubblico totale è a pari al 70% della spesa (€ 28.000,00) per il GAL Colli Esini San Vicino
Tassi di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari al 70 per cento delle spese ammissibili I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva
Procedure di attuazione	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013
Ambito territoriale di intervento	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.
Indicatori	N° di attività di studio poste in essere: 1 N° di sistemi di tracciabilità attivati: 1 Materiale promozionale prodotto: 10.000

09. “Progetto per la sperimentazione di metodologie innovative di promozione dei territori e dei prodotti PROMOLAND”	
Codice di Misura	4.2.1.09 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Riferimento interno:	S3-1-5
Tipologia cooperazione	transnazionale
Obiettivi	<p>L’obiettivo generale del progetto è di migliorare la capacità promozionale del territorio attraverso l’introduzione di buone pratiche.</p> <p>L’obiettivo specifico è quello di individuare attività innovative nell’ambito della promozione dei territori e dei prodotti attraverso il confronto tra i GAL nell’ambito delle pratiche di marketing territoriale già sperimentate in altri contesti europei. Infatti i GAL hanno ormai maturato alcune esperienze in tema di marketing territoriale legando i prodotti ai territori. Queste attività rischiano però di rimanere patrimonio di un solo territorio o di essere inefficienti data la scala ridotta.</p> <p>Si vuole quindi, da una parte, valorizzare e mettere a sistema le pratiche innovative e, dall’altra, creare una massa critica per rendere credibile l’offerta sui mercati internazionali.</p> <p>Le buone pratiche individuate si andranno poi a fondere in un intervento comune di promozione, anche attraverso strumenti del WEB e WEB 2.0, che abbiano la caratteristica di offerta integrata (territorio/ prodotto).</p>
Attività da realizzare	<p>Il progetto si articolerà sulle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di studio preliminare per la identificazione delle buone pratiche nell’ambito della promozione dei territori e dei prodotti; • realizzazione di una serie di incontri e confronti sulle pratiche individuate; • progettazione e realizzazione di un’azione di promozione comune innovativa (es. Web enoteca, Portale Web degli eventi di promozione dei territori con contenuti multimediali scaricabili relativi alle eccellenze paesaggistiche e artistiche e architettoniche – pod cast -, “Happy Hour” nei diversi territori dei GAL dei paesi coinvolti). • produzione di una guida agli strumenti di promozione testati dal progetto.
Spese ammissibili	<p>Nell’ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software; - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono; - spese per animazione; - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; <p>L’elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.</p>
GAL impegnati nel progetto	GAL Colli Esini ed altri GAL europei da individuare
Tempi di realizzazione	24 mesi
Beneficiari	Province, Comuni associati
Costo totale del progetto	Il costo totale del progetto (per la parte dell’area Colli Esini) è pari a € 80.000,00

Contributo pubblico	Il contributo pubblico totale è a pari al 70%, (56.000,00 €) così articolato: - GAL Colli Esini San Vicino 56.000,00 euro
Tassi di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari al 70% delle spese ammissibili I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva
Procedure di attuazione	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013
Ambito territoriale di intervento	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.
Partner internazionali	Slovenia, Spagna, Francia, Austria, Grecia e Portogallo (l'elenco dei paesi è a puro scopo indicativo)
Procedure di selezione	La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di uno specifico bando di accesso e della relativa graduatoria di merito.
Indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di buone pratiche di promozione territoriale poste in essere durante il progetto: 3 - Numero di persone direttamente e indirettamente coinvolte nell'attività di promozione: 100 - Numero di GAL coinvolti nel progetto: 4 - Numero di incontri e confronti sulle pratiche di marketing territoriale che legano prodotti al territorio: 8 - Numero di visitatori al Portale Web per la promozione dei territori: 100.000 - Numero di eventi di promozione dei territori relativi alle eccellenze territoriali "Happy Hour" nei diversi territori dei GAL dei paesi coinvolti: 8
Correlazioni	Il Progetto è in stretta correlazione con il progetto di cui alla scheda 4 della Misura 4.2.1 "Turismo rurale e new media", la scheda 6 " Progetto per la valorizzazione dell'area San Vicino, Val di Castro, Castelletta, Lago di Castriccioni con percorsi, segnaletica, infrastrutture, materiale promozionale", la scheda 8 "Strategia per uno sviluppo del turismo sostenibile nel territorio delle aree protette".

10. "Progetto per un Distretto Culturale dell'Appennino Umbro-Marchigiano"

Codice di Misura	4.2.1.10 4.2.1 Cooperazione interterritoriale e transnazionale
Riferimento interno	S3-1-6
Tipologia cooperazione	Interterritoriale
Obiettivi	<p>La creazione del Distretto culturale dell'Appennino umbro-marchigiano persegue due obiettivi strategici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rendere più efficiente ed efficace il processo di produzione di cultura; 2. ottimizzare, su scala locale, i suoi impatti economici e sociali, favorendo lo sviluppo sociale ed economico, attraverso l'integrazione del processo di valorizzazione delle dotazioni culturali (materiali e immateriali) e ambientali con le infrastrutture e con gli altri settori produttivi che a quel processo sono connessi. <p>Com'è immediatamente evidente, gli obiettivi enunciati e l'approccio delineato sottendono – tanto nella teoria quanto nella prassi – il modello del cosiddetto Distretto Culturale Evoluto, che richiede infatti una complessa integrazione tra numerosi attori appartenenti a filiere culturali, a settori produttivi e ad ambiti sociali differenti (pubblica amministrazione, imprenditorialità, sistema formativo, operatori culturali e società civile) ed una capacità strategica di governance dei processi di accumulazione di capitale intangibile (umano, identitario, informativo, sociale). I GAL proponenti (Montefeltro, Colli Esini San Vicino, Flaminia Cesano), in virtù del lavoro che da anni svolgono sul territorio, rappresentano senza alcun dubbio i soggetti più idonei a favorire lo start-up di un progetto di così ampio respiro che, partendo da quanto su ciascun territorio si è costruito o si va costruendo autonomamente in termini di logica distrettuale (Distretto Rurale di Qualità Colli Esini o il progetto "Terre del Gentile ed il progetto di Distretto Culturale Evoluto di Urbino e il Montefeltro), mirano ad ampliarne la portata in modo da trasformare il territorio in una grande area culturale immessa all'interno dei flussi turistici del Centro Italia. Le strategie individuate, i contenuti operativi sono già stati condivisi e validati da oltre 60 diversi soggetti locali (Comuni, Comunità Montane, GAL, istituti bancari, associazioni di categoria, associazioni culturali e ambientali, Pro Loco, ecc.) attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa.</p>
Attività da realizzare	<p>Il progetto prevede la ricognizione di beni e servizi che possono servire a completare l'offerta del territorio e la messa in rete degli attori presenti sul territorio</p> <p>ATTIVITA' DA REALIZZARE</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Progettazione e realizzazione di segnaletica ad hoc; b) Realizzazione di materiali e servizi informativi e promozionali (guide turistiche, brochure, un sito web, un numero verde dedicato, cartografia GPS); c) Creazione di nuovi servizi al pubblico (anche a pagamento); d) Progettazione e attivazione di diverse tipologie di corsi didattico-formativi destinati a target differenziati, individuando disponibilità di artigiani, di spazi e di strumentazione; e) Elaborazione e presentazione di un'offerta integrata, che si concretizzi in una proposta e in un prodotto turistico unitario, modulare e flessibile; f) Attivazione di una campagna di comunicazione e promozione mirata verso i professionisti dei settori coinvolti nella filiere coinvolte; g) Attivazione di una campagna di comunicazione e promozione mirata verso il pubblico dei fruitori potenziali.
Spese	Nell'ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti

ammissibili	spese: - costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software; - costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono; - spese per organizzazione di convegni, seminari, workshops, attività didattico-formative (relatori, docenti, affitto sale ed attrezzature, buffet, manifesti, lanci pubblicitari, personale di segreteria, cancelleria ecc.); - spese per segnaletica, punti informativi ed altre piccole infrastrutture - spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; - partecipazione a eventi e manifestazioni - spese per viaggi e trasferte (vitto, alloggio, biglietti aerei e simili). L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.	
GAL impegnati nel progetto	GAL Montefeltro, GAL Colli Esini San Vicino, GAL Flaminia Cesano	
Tempi di realizzazione	12 mesi	
Beneficiari	Enti locali, singoli e associati – Associazioni no-profit	
Costo totale del progetto	Il costo totale del progetto è pari a € 42.857,14	
Contributo pubblico	Il contributo pubblico totale è a pari al 70%, così articolato: - GAL Colli Esini San Vicino 10.000,00 euro - GAL Flaminia Cesano 10.000,00 euro - GAL Montefeltro 10.000,00 euro	
Tassi di aiuto	Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con un'intensità di aiuto pari al 70% delle spese ammissibili I tassi di aiuto potrebbero essere modificati in sede di progettazione esecutiva	
Procedure di attuazione	Le procedure stabilite dal PSR Marche 2007/2013	
Ambito territoriale di intervento	Il progetto sarà realizzato nelle aree D, C3, C2, individuate dal PSR Marche 2007/2013.	
Indicatori		
Tipo	Indicatore	Obiettivo
Output	Beni censiti afferenti ai tematismi	n. 100-120
	Servizi censiti afferenti ai tematismi	n. 30
	Riunioni assembleari	n. 1-2
Risultato	Operatori portati a conoscenza dell'iniziativa	n. 50-70
	Operatori coinvolti nell'iniziativa	n. 15-20
	Reti di offerta integrata di servizi	n. 3-5
Impatto	Incremento arrivi turistici nel territorio	5%
	Incremento presenze turistiche nel territorio	3-5%
	Crescita della qualità dell'offerta turistica	alta
	Incremento della professionalità degli addetti	alta

7.6. Piano finanziario per misura, per Asse e per anno

MISURA	OGGETTO	Anno 2008			Anno 2009			Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			TOTALE			
		Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo Totale	
4.1.3 a)	312	Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese						51.800	70.200	122.000	103.600	140.400	244.000	310.800	421.200	732.000	51.800	70.200	122.000	518.000,00	702.000,00	1.220.000,00	
4.1.3 b)	313	Incentivazione delle attività turistiche					51.200	43.200	94.400	102.400	86.400	188.800	102.400	86.400	188.800			-	256.000,00	216.000,00	472.000,00		
4.1.3 c)	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale						-		46.800	7.200	54.000	62.400	9.600	72.000	46.800	7.200	54.000	156.000,00	24.000,00	180.000,00		
4.1.3 d)	322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi					129.600	32.400	162.000	216.000	54.000	270.000	86.400	21.600	108.000			-	432.000,00	108.000,00	540.000,00		
4.1.3 e)	323	Tutela e riqualificazione del territorio rurale					592.326	231.000	823.326	253.854	99.000	352.854			-			-	846.180,35	330.000,00	1.176.180,35		
4.1.3 f)	331	Formazione e informazione								40.200	6.300	46.500	80.400	12.600	93.000	13.400	2.100	15.500	134.000,00	21.000,00	155.000,00		
4.1.3 g)	413 g	Promozione territoriale e certificazione d'area					45.600	11.400	57.000	136.800	34.200	171.000	136.800	34.200	171.000	136.800	34.200	171.000	456.000,00	114.000,00	570.000,00		
4.02.01	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale					122.000	2	167.714	183.000	68.571	251.571	183.000	68.571	251.571	122.000	45.714	167.714	609.999,99	8,40	838.571,42		
4.03.01	431	Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione	170.409	-	170.409	170.409	-	170.409	170.409	-	170.409	170.409	-	170.409			-		852.045,09	-	852.045,09		
			170.409	-	170.409	170.409	-	170.409	1.162.935	388.202	1.596.850	1.253.063	496.071	1.749.135	1.132.609	654.171	1.786.780	370.800	159.414	530.214	4.260.225,43	1.515.008,40	6.003.796,86

